Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Sabato, 16 settembre** — **Numero 217**

DIREZIONE	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31		Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 976

Regio decreto 14 agosto 1911, col quale, su proposta del ministro delle finanze, si autorizza il Ministero delle finanze a procedere alla vendita dei preparati chinacei dello Stato, destinati pel commercio di esportazione, a determinarne il prezzo e a stabilire le norme e le cautele per tutelare gli interessi dell'azienda del chinino dello Stato.

N. 977

Regio decreto 2 luglio 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il Monte frumentario di Accadia (Avellino) viene trasformato in cassa di prestanza agraria e questa concentrata nella locale Congregazione di carità, approvandosene il relativo statuto organico.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 29 agosto 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pizzo (Catanzaro).

SIRE!

In seguito ai risultati di un'inchiesta testè eseguita sull'Amministrazione comunale di Pizzo, gravi accuse sono state mosse dalla voce pubblica agli amministratori ed in ispecie al sindaco.

Questi ha cercato di evitare la discussione del consiglio, trascurandone la convocazione, per impedire che da essa le irregolarità o le colpe che gli addebita la popolazione ricevessero una conferma o si rivelassero più gravi.

Neppure la giunta municipale ha potuto funzionare in modo regolare; poichè un assessore effettivo si è dimesso da consigliere o due assessori effettivi e un supplente si sono astenuti in segno di protesta dall'intervenire alle adunanze.

Le conseguenze dell'abbandono in cui è stata lasciata la civica azienda si sono manifestate più gravi in questi ultimi tempi, avendo gli amministratori, nonostante gli eccitamenti dell'autorità superiore, trascurato di adottare le misure necessarie a garanzia delle condizioni sanitarie.

Per impedire l'ulteriore protrarsi di tale stato di cose, non scevro di pericoli per il mantenimento dell'ordine, in dipendenza dell'eccitazione manifestatasi nella popolazione, un eccezionale provvedimento, invocato dagli stessi consiglieri, si rende indispensabile, come ha ritenuto altresì il Consiglio di Stato nell'adunanza 22 agosto corrente.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, che, anche per gravi motivi di ordine pubblico, scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pizzo, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il signor comm. Giovanni Nota è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Pomaro, addì 29 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 7 settembre 1911, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Alì (Messina).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto con cui, ai sensi dell'art. 6, n. 9, della legge 12 gennaio 1909, n. 12, e a seguito dei decreti 7 luglio, 9 ottobre 1910, 26 gennaio, 12 marzo e 8 giugno 1911, sono prorogati di altri tre mesi i poteri del Commissario straordinario di Alì.

Siffatta proroga è indispensabile per l'attuazione dei provvedimenti dipendenti dalla legge 30 giugno 1910, n. 394, relativa alla costituzione della frazione Marina in comune autonomo.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri precedenti decreti con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Alì, in provincia di Messina, e furono conferiti al commissario straordinario i poteri di cui all'art. 6, n. 9, della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduti i cinque successivi Nostri decreti, coi quali fu prorogato rispettivamente di tre, tre, due, tre e tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Veduta la predetta legge 12 gennaio 1909, n. 12 e le successive leggi 26 dicembre 1909, n. 791, 13 luglio 1910, n. 466, 30 dicembre 1910, n. 910, 6 luglio 1911, n. 722, concernenti la proroga della facoltà accordata dall'art. 14 della prima;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Alì è prorogato di altri tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 7 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 7 settembre 1911, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Caltanissetta.*

SIRE!

Il commissario straordinario di Caltanissetta, per assicurare gli utili effetti della sua gestione, deve ancora procedere alla compilazione ed alla revisione dei regolamenti locali, curare la sistemazione degli uffici e servizi pubblici, specie di quelli che si riferiscono alla istruzione ed alla illuminazione.

Occorre inoltre che egli dia stabile assetto alla finanza, definendo le contabilità e compilando il bilancio del venturo esercizio e assicuri una conveniente soluzione delle questioni relative alla alimentazione idrica della città.

Mi onoro per tali motivi di sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che proroga di tre mesi il periodo normale della gestione, ormai prossimo a scadere.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Caltanissetta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Caltanissetta è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 7 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 7 settembre 1911, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Follo (Genova)*

SIRE!

Mi onoro sottoporre all' augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Follo.

Occorre infatti, durante la gestione straordinaria, dare stabile assetto alla finanza, definire talune controversie, assicurare l'esecuzione dei provvedimenti intesi alla soddisfazione dei bisogni delle varie frazioni nei riguardi specialmente dell' istruzione, della viabilità e della tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Follo, in provincia di Genova;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Follo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 7 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 7 settembre 1911, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Orgosolo (Sassari).

SIRE!

Il Commissario straordinario di Orgosolo non può, nel periodo normale della gestione, ormai prossimo a scadere, condurre a termine la sistemazione della civica azienda, dovendo ancora completare il riordinamento dell'archivio, assicurare il conveniente reddito e godimento degli estesissimi beni comunali e il ricupero delle tasse indebitamente pagate dal comune su quelli usurpati, rivedere i regolamenti, specie quelli che riguardano l' igiene, l'edilità e l'uso dei beni, e definire numerose liti vertenti.

Deve inoltre provvedere alle riparazioni alle strade e alle fonti pubbliche, alla concessione dell'appalto per la costruzione dell'edificio scolastico e risolvere o avviare a conveniente soluzione le questioni relative alla sede degli uffici municipali e all'impianto del mattatoio.

È indispensabile per tanto prorogare di tre mesi i poteri del Commissario, giusta lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all' augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Orgosolo, in provincia di Sassari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Orgosolo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 7 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

A mente dell'ultimo capoverso dell'avviso di concorso in data 31 luglio u. s., pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 180, del 2 agosto scorso, si fa noto che gli esami di concorso a 7 posti di volontario nel ruolo organico del personale d'ordine (3ª categoria) avranno principio il giorno di lunedì 25 settembre 1911, alle ore 9 precise, nel palazzo della Consulta.

Roma, 15 settembre 1911.

Elenco dei candidati ammessi al concorso suddetto.

Alessandro Luigi — Antonini Filippo — Baldassari Ercole — Barbieri Carlo Emilio — Biasini Nicola — Bonetti Giov. Battista — Bruscoli Aurelio — Cacciatore Tommaso — Canestri-Trotti Pellegrino — Cangemi Giacomo — Capriotti Turno — Cecere Marcello — Chiantella Pasquale — Ciccodicola Alfonso Massimo — Cilenti Giovanni — Corradini Pirro — Costantini Arturo — Covelli Nicola — Cretoni Cesare — Damiani Giov. Battista — Da Ponte Attilio — De Angelis Gioacchino — De Brun Armando — De Maria Alberto — De Tora Ambrogio — Di Renzo Marco — Di Stefano Amedeo — Dosi Giuseppe — Fazi Marino — Felli Carlo — Fenoglio Giovanni — Foschini Fosco — Gentilucci Sergio — Gherardini Mario — Giacomantonio Luigi — Guarnaschelli Giov. Battista — Juvarra Giulio — La Rocca Salvatore — Lombardi Eugenio — Losarella Giovanni - Mangione Publio — Marino Giuseppe — Mercadante Gennaro — Mestorino Tullio — Molinari Oresto — Montefusco Antonio — Nucci Adolfo — Palmisano Giosuè — Panni Odoardo — Pappajanni Gaetano — Peruzza Ernesto — Piccirilli Tito — Piperno Fortunato — Pompei Aristeo — Prisco Armando — Rocchi Vezio — Rosicarelli Giovanni Colombo — Salerno Silvio — Scovazzi Vittorio — Serni Alfonso — Stella Arturo — Terrone Gennaro — Testa Pietro — Tolini Attilio — Tommasi Giuseppe — Vaccari Ugo — Valeriani Tito — Valente Alfredo — Vannutelli Italo — Vignetti Attilio — Viti Guglielmo — Zucchetti Armando.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 13 settembre c. a., in Savoca, provincia di Messina, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 14 settembre 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Adunanza del 16 febbraio 1911:

Caltagirone Luigi, commissario tabacchi, L. 3330.
Canova Vincenzo, brigadiere postale, L. 1122.
Carotenuto Teresa, ved. Montrone, L. 448.
Ceraso Concetta, ved. De Martino, L. 840.66.
Colella Emilia, ausiliaria telegrafica, L. 1500.
Ascolese Nicola, marinaro porto, L. 800.
A'ogna Francesca, ved. Leonardi, L. 142?.
Buffignandi Antonietta, ved. Ferrario, L. 904.33.
Borgetti Luigi, comandante guardie carcerarie, L. 1600.
Mazza Enrico, tenente colonnello, L. 4158.
Monticelli Concetta, ved. Gargiulo, L. 222.22.
Alfarano Nunzia, operaia tabacchi, L. 526.68.
Ballario Teresa, ved. Garizio, L. 1433.33.
Borselli Antonio, maresciallo RR. CC., L. 1274.
Boscolo Sante, capitano, L. 3663.
Caballo Giuseppe, operaio guerra, L. 875.
Marrocco Filomena, ved. Luglio, L. 704.
Messina Filippa, ved. Di Pippo, L. 521.
Pini Raffaele, operaio marina, L. 504.
Pinelli Matilde, ausiliaria tel., L. 1500.
Serra Angelo, tenente colonnello, L. 3891.
Scala Federico, delegato P. S., L. 1878.
Trevisan Antonio, macchinista licer, L. 823.
Alba Assunta, ved. Lazzarini, L. 418.
Paglietti Penelope, ved. Argento, L. 690.
Straneo Ferdinando, capo guardia carceraria, L. 1192.
Lucco Corrado, ved. Benedetti, L. 777.66.
Ricciardi Carmela, ved. Simone, L. 2055.33.
Rotoli Margherita, ved. Rotoli, L. 512.
Ventromile Pietro, maggiore, L. 3727.
Muzio Nicoletta, ved. Castelli. L. 1651.
Cirami Rosalia, ved. Nobile, L. 768.
Marino Carmela, ved. Grassi, L. 1170.
Matacchioni Antonio, appuntato finanza, L. 550, di cui:
a carico dello Stato, L. 513.12;
a carico del comune di Roma, L. 36.88.
Ottino Ernesto, operaio guerra, L. 697.50.
Riolotto Angela, operaia tabacchi, L. 438.75.
Repetto Giuseppe, capitano, L. 3160.
Richetto Caterina, operaia tabacchi, L. 420.71.
Guglietti Davide, appuntato RR. CC., L. 524.
Lenti Achille, professore, L. 2924.
Galetti Amilcare, appuntato RR. CC, L. 518.40.
Giupponi Chiara, operaia tabacchi, L. 300.
Gobbi Anna, id. id, L. 300.
Illiano Giovanni, operaio artiglieria, L. 760.
Lazzarini Cesare, colonnello, L. 5354.
Lombardi Emma, ved. Dongo, L. 611.
Mancini Matteo, preparatore universitario, L. 2073.
Massaglia Delfina, ved. Mansinno, L. 977.66
Maffei Adamo, cancelliere, L. 2393.
Panzini Nicola, appuntato finanza, L. 614.77.
Muconi Giovanni, ingegnere catastale, L. 3718.
Massimino di Ceva Caterina, ved. Spinola, L. 2666.66.
Milanese Gio. Paolo, operaio marina, L. 1000.
Monfardini Marco, maresciallo RR. CC., L. 1190.
Comoglio Pietro, operaio artiglieria, L. 560.
Francioso Donato, appuntato finanza, L. 630.
Frigerio Elvira, operaia tabacchi, L. 349.35.
Arisi Alessandro, brigadiere RR. CC., L. 618.
Bugari Pietro, operaio artiglieria, L. 720.
Casella Albino, of. Francesco, lavorante artiglieria, L. 143.33.
Civolani Maria, operaia tabacchi, L. 509.67.
Di Gennaro Ada, ved. Raio, L. 19?.
Fiorentino Domenico, guardia città, L. 793.50.
Gerra David, capitano vascello, L. 5625.
De Luca Tommaso, padre Luigi, soldato, L. 202.50.
Di Napoli Gaetano, uff. d'ordine, L. 1223.
Foti orf. di Basilio, applicato, L. 608.
Taglieri Matilde, ved. Foti, L. 608.
Solenne Letterio, orf. Francesco, 2° nocchiere, L. 576.
Alvisio Teresa, m.ª De Gregorio, soldato, L. 202.50.
Torelli Carmellina, ved. Viola, L. 982.
Maccarone Raffaele, soldato, L. 300.
Di Giorgio Matteo, appuntato finanza, L. 780.73.
De Lauro Michele, capo tecnico, L. 3774.
D'Errico Giuseppe, brigadiere finanza, L. 893.66.
D'Arrigo Carmela, operaia tabacchi, L. 511.48.
Costermanelli Napoleone, operaio artiglieria, L. 720.
Carli Costante, operaio marina, L. 640.
Busello Teresa, ved. Malusa, L. 300.
Zannini Temistocle, aiutante genio civile, L. 2683.
Turinetti di Priero Alfonso, capitano vascello, L. 5866.
Sapelli Lorenzo, archivista, L. 2612.
Rinaldini, orf. di Mario, professore, L. 870.
Pettine Francesco, vice cancelliere, L. 1741.
Pedrocco Giuseppe, operaio marina, L. 975.
Paone Salvatore, 2° capo fuochista, L. 996.
Marchesini ved. Chieregato, L. 192.66.
Martellotti Giuseppina, ved. Calamari, L. 1166.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 295.42;
a carico del comune di Roma, L. 871.2?.
Lupinacci Francesco, maggiore, L. 3733.
Bosco Gennaro. operaio di marina, L. 525.
Don Giovanni, colonnello, L. 5408.
Zennaro, orf. di Antonio, operaio marina, L. 213.33.
Viglienzone Martino, 2° nocchiere, L. 1152.
Urso Rosa, operaia tabacchi, L. 494.20.
Tramontano Luigi, sottobrigadiere finanza, L. 821.
Sampò Pietro, ispettore generale, L. 5831.
Ferrara Edoardo, capitano vascello, L. 5866.
Faletto Asteria, operaia tabacchi, L. 697.07.
Calì Alfredo, capitano fregata, L. 4266.
Buttiglione Anna, ved. Terrone, L. 641.66.
Bottazzi Maria Amalia, ved. Wanderling, L. 1500.33, di cui:
a carico dello Stato, L. 655.74;
a carico dell'Orfanotrofio M.re di Napoli, L. 844.59.
Rebella Francesco, maggiore, L. 3575.
Campagnolo Pietro, maresciallo RR. CC., L. 782.40.
Gazia Emanuele, ved. Minandi, L. 200.
Castiglione Irene, ved. Goiran, L. 1544.
Zona Maria, ved. Lombardi (indennità), L. 4750, di cui:
a carico dello Stato, L. 3960;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 790.
Levi Eugenia, ved. Campana, L. 853.66.
Calvelli Maria, ved. Borgia, L. 1230.
Gai Tommaso, orf. Luigi, maresciallo RR. CC., L. 665.
Migliaia Filippo, soldato, L. 300.

Torregrossa Giuseppe, p. Domenico, L. 474.50.
Voltolina Antonio, marinaro, L. 416.25.
Scognamiglio, orf. di Pasquale, computista, L. 1056.
Cordova Concetta, ved. Riccelli, L. 707.
Strata Rosa, m. Bottaro, soldato, L. 202.50.
Zappoli Aroldo, cannoniere, L. 510.
Tonna Gioacchino, soldato, L. 300.
Todesco Rosa, ved. Rumor, L. 76.90.
Mazza Emilia, ved. Fumel, L. 2400.
Cardinali Agnese, ved. Bernardini (indennità), L. 1625.
Muccardo Pasquale, usciere, L. 1293, di cui:
a carico dello Stato, L. 1088.28;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 204.72.
Grico Rosario, agente manutenzione, L. 1200.
Gerardi Stefanina, ved. Divizia, (indennità), L. 3055.
Ronchetti Luigia, ved. Ceron, L. 674.
Guzolini Enrico, capitano, L. 2902.
Ronco Antonia, ved. Audisio, L. 371.
Gasparrini Scipione, ufficiale d'ordine, L. 1486.
Fiore Nicola, operaio marina, L. 600.
Fochi Emma, ved. Pigorini, L. 1408.66.
Frusciono Vincenzo, professore, L. 3527.
Di Chiara Giuseppe, consigliere Cassazione, L. 7133.
Del Bianco Andrea, operaio marina, L. 525.
Corigliano Antonio, messaggero postale, L. 1405.
Cardamone Raffaele, professore, L. 2975.
Marchesi Enrica, operaia tabacchi, L. 630.95.
Luzi Teresa, ved. Manasse, L. 150.
Corridi Pia, ved. Bottardi, L. 672.33.
Starace Francesco, capitano, L. 3365.
Tozzi Antonio, custode, L. 1107.
Radaelli Maria, ved. Radaelli, L. 2166.66.
Sacchi Isabella, ved. Candellero, L. 901.33.
Legnani Giuseppina, ved. Santi, (indennità), L. 2000.
Ruggiero Luigi, appuntato RR. carabinieri, L. 470.40.
Alleva Concetta, ved. Favaro, L. 660.
Scuderi Mattea, operaia tabacchi, L. 393.10.
Mainardi Francesco, maresciallo RR. carabinieri, L. 1274.
Freschi Giovanni, capitano, L. 2942.
De Dominicis Anacleto, tenente colonnello, L. 4030.
Corleo Antonina, ved. Sirena, L. 2133.33.
Reale Giovanna, ved. Vulbo, L. 533.66.
Voarino Giuseppe, tenente colonnello, L. 4058.
Di Fabio Luigi, brigadiere postale, L. 968.
Spinelli Concetta, ved. Vetellano, L. 520.
Urbinati Sante, carabiniere, L. 640.
Gruppiniani Cleto, soldato, L. 300.
Ghelfi Debora, ved. Bentivoglio, L. 489.50.

Adunanza del 22 febbraio 1911:

Petrolli Albino, presidente tribunale, L. 3133.
Sforza Giuseppe, consigliere appello, L. 5977.
Longobardi, orfani di Michele, operaio marina, L. 192.
Verdura Nicola, capo timoniere, L. 1102.
Vuillermoz Francesco, tenente RR. CC., L. 2480.
Sagristano Maria, ved. Sacristano, L. 688.
Calza Arturo, capo sezione Ministero istruzione pubblica, L. 2581.
Pini Giuseppe Andrea, professore di liceo, L. 2198.
Monopoli M.ª Filomena, ved. Trucchi, L. 960.
Martis Saveria, ved. Lai, L. 1125.66.
Doganale Salvatore, maresciallo finanza, L. 862.67.
Coluzzi Giuseppina, ved. Orlandi, L. 522.66.
Benedetti Maria, ved. Mancini, L. 502.33.
Magnani Ester, ved. Carini, L. 833.33.
Cecconi Anna, ved. Bolzicco, L. 326.
Beltramo M.ª Francesca, ved. Francesco, L. 490.
Campani Maria, ved. Verani, L. 142.33.
Cortese Vincenzo, operaio saline, L. 697.30.
D'Urzo Aniello, 2° nocchiere, L. 815.
Righetti Luigi, procuratore generale Cassazione, L. 8000.
Manessero Celestino, professore di liceo, L. 3184.
D'Alessandro Rosa, ved. Palamà, L. 1907.
La Farina Francesco Paolo, ricevitore registro, L. 3588.
Pagliuso Giacomo, agente manutenzione, L. 1184.
Romano Salvatore, vice cancelliere tribunale, L. 1615.
Vischi Cecilia Enrichetta, ved. Piazza, L. 1080.
Zocco Luigi, ufficiale scrittura, L. 1681.
Valle Francesca, ved. Bertetti, L. 1136.
Rocco Michele, capitano fanteria, L. 2944.
Paganini Angela, ved. Salvaso, L. 292.66.
Morin Enrichetta Elena, ved. Bassi, L. 2400.
Ferdeghini Francesco, operaio marina, L. 542.50.
Filippini Giovanni, maresciallo RR. CC., L. 830.
Ciani Leopoldo, operaio saline, L. 723.26.
Dell'Aiuto Luigi, id. id., L. 565.28.
Pirchi Domenico, brigadiere postale, L. 1197.
Malanca Regina, ved. Paolini, L. 577.33.
Cesano Carlo Emilio, agente imposte, L. 3229.
Capozzi Lavinia, ved. Chiana, L. 1829.33.
Albertini Ambrogio, operaio marina, L. 510.
Bovone Francesco, capo disegnatore, L. 2413.
Capuana Giuseppe, soldato, L. 300.
Cochetto Angelo, id., L. 540.
Lizio, orfani di Rosario, ufficiale postale, L. 1008.
Raineri Tranquillo, ved. Guidetti (indennità), L. 2867.
Fanales Filippo Maria, professore scuola agricoltura (indennità), L. 1462.
Cecatiello Pietro, agente P. S., L. 1600.
Del Zio Concordia, ved. Laserra (indennità), L. 1955.
De Angelis Cecilia, ved. Folchi, L. 43.
Giannotti Costantino, operaio marina, L. 675.
Cesare Luberto, maresciallo RR. CC., L. 657.
Puppo Virginia, ved. Testa, L. 439.49.
Parodi Apollonia, ved. Rolp, L. 396.98.
Vitagliano Elisabetta, ved. Mari, L. 290.
Pagliocchini Samuele, capitano, L. 3759.
Biondi Pasquale, uff. di bonifica, L. 975.
Cecchi Silvio, capo Istituto effettivo, L. 4614.
Nardello Rita, ved. Cella, L. 399.46.
Severino Achille, segret. proc. generale, L. 3863.
Ciucci Gio. Batta, ispettore forestale, L. 3648.
Pessotto Elisabetta, ved. Chinappi, L. 426.66.
Della Spezia Paola, ved. Giacoboni, L. 1110.66.
Faggi M.ª Luigia, ved. Ramonda, L. 2000.
Anselmetto Pelagia, ved. Ternengo (a carico delle ferrovie), L. 491.33.
Sforza Giuseppe, uff. giudiziario, L. 5781, di cui:
a carico dello Stato, L. 5490.03;
a carico Cassa previdenza pensioni, L. 290.97.
Del Moro M.ª Ernesta, ved. Pruchmayer (indennità), L. 3833.
Baldi Agostino, operaio marina, L. 542.50.
Portunato Giacomo, id. id., L. 900.
Baggetta Vincenzo, guardia scelta città, L. 920.
Porro Giulia, ved. Ferraro, L. 580.33.
Miceli Barbara, ved. Perricone, L. 1591.33.
Zaltieri Nice. ved. Percivaldi, L. 621.33.
Favaletto Maria, ved. Carnesole, L. 290.66.
Cairo Elena, ved. Galli, L. 800.
Franchini Luigi, ufficiale daziario (indennità), L. 4277.
Besozzi Pietro, delegato tesoro, L. 4080.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto ministeriale del 15 gennaio 1911, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio successivo:

Carnazzi cav. Gabriele, consigliere della sezione di Corte d'appello in Modena, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria.

Frizzi cav. Agostino, consigliere della Corte di appello di Lucca, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria.

Con decreti ministeriali del 20 gennaio 1911, registrati alla Corte dei conti il 13 febbraio successivo:

De Luca cav. Ettore, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria.

Jandoli cav. Antonio, id. id. di Napoli.

Mancinelli cav. Augusto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Avezzano, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria.

Penta cav. Ottavio, id. id. Civitavecchia.

Con decreto ministeriale del 1° marzo 1911:

Martucci-Clavica Socrate, uditore presso il tribunale civile e penale di Lecce, destinato a prestar servizio per tre mesi al mandamento di Oria, è richiamato alla precedente sede di Lecce, ed è destinato a prestar servizio presso la pretura del mandamento di quella città.

Con Regi decreti del 5 marzo 1911:

Gallo cav. Tommaso, consigliere della Corte d'appello di Napoli, in aspettativa per infermità, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, continuando nella stessa aspettativa.

Gallina cav. Giovanni, consigliere della Corte di appello di Torino è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per due mesi.

Monaco Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Lo Bartolo Angelo, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Comiso, è nominato, per anzianità, giudice del tribunale civile e penale di Patti, cessando delle anzidette funzioni.

Testolin Antonio, giudice di 1ª categoria già titolare del mandamento di Caprina Veronese, in aspettativa per causa d'infermità posto fuori del ruolo organico, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi, continuando a rimanere fuori del ruolo organico.

Benincasa Raimondo, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Auronzo, in aspettativa per causa d'infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese.

Bemporad Arrigo, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Cairo Montenotte, è nominato per anzianità giudice di 2ª categoria.

Verdura Giulio, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Cassano d'Adda, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia per due mesi.

Montuori Ernesto, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore del mandamento di Cropalati, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per tre mesi.

Nicodemo Nicola, giudice aggiunto di 1ª categoria, in aspettativa per motivi di famiglia, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima.

Brusasco Amedeo, giudice aggiunto di 1ª categoria, già titolare del mandamento di Montemagno, in aspettativa per causa infermità è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Rivalta Bormida.

Tomea Giov. Battista, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Campo San Piero, è sospeso dalle funzioni.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-912:

Cecchi Giov. Battista, nel mandamento di Lucca-Capannori;
Catinelli Nicola id. id. di Tolentino;
Novellone Giuseppe id. id. Asti (1°);
Lovadina Elio, id. id. di Padova (2°);
Rosso Mario, id. di Asti (2°).

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Solitro Guido, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Padova.

Con decreto ministeriale del 5 marzo 1911:

Ronca Filippo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Gerace, è applicato temporaneamente alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Salerno.

Con decreto ministeriale del 7 marzo 1911:

Abramo Salvatore, uditore psesso la regia procura del tribunale civile e penale di Catania, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Alcamo.

Con Regi decreti del 9 marzo 1911:

Iacovelli Nicola, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Dipignano, in aspettativa per causa d'infermità, è posto fuori del ruolo organico, dichiarandosi vacante il detto mandamento di Dipignano, e continuando nella detta aspettativa ed a percepire l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Vicchi Giovanni, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Ferrara, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di San Demetrio Corone.

Cannada Luigi, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Melito Porto Salvo.

Arpaia Pasquale, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Noepoli.

De Simone Ludovico, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la regia procura del tribunale civile e penale di S. Maria C. V. è destinato col le funzioni di pretore al mandamento di Celenza Valfortore.

Stancanelli Vito, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Mistretta, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Raccuia.

Artina Gastone, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Bologna, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Cerchiara di Calabria.

Algise Marco Celio, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Venezia, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Terranova Pausania.

Schiavone Gaetano, uditore presso il 1° mandamento di Bergamo, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Ferrara.

Biagioli Antonio, uditore presso il 2° mandamento di Bologna, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Genova.

D'Agostino Gracco, uditore presso il 1° mandamento di Messina, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Messina.

Millozza Giuseppe Carlo, uditore presso il 2° mandamento di Roma, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Bologna.

Zorzi Ettore, uditore presso il 3° mandamento di Venezia, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Venezia.

De Simone Domenico, uditore presso il 2° mandamento di Milano, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Bari.

Stefanelli Edoardo, uditore presso il mandamento di Chieti, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la regia procura del tribunale civile e penale di Genova.

Capizzi Luigi, uditore presso il 2° mandamento di Catania, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Mistretta.

Pani Angelo Maria, uditore presso il mandamento di Nuoro, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Girgenti.

Marino Alfredo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Taranto, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Di Paola Ottavio, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 4° mandamento di Palermo, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Sò o Giuseppe, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Pavia, è nominato in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Chimenti Stanislao, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Livorno, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Canboni Luigi, uditore presso il 1° mandamento di Sassari, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Saraceni Luigi, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Frascati, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Messina Antonio, uditore in funzioni di vice pretore presso la pretura urbana di Catania, è nominato, in soprannumero giudice di 2ª categoria.

Gardella Vittore, uditore presso il 2° mandamento di Sassari, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Buono Peppino Ruggiero, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 2° mandamento di Genova, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Manca Salvatore, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 2° mandamento di Firenze, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Ferola Raffaele, uditore in temporanea missione di vice pretore presso la pretura urbana di Genova, nominato, in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria.

Luciani Adolfo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Vasto, avente i requisiti di legge, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Chiocci Adaloaldo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Forlì, è nominato in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Gervasio Giovanni Battista, uditore in temporanea missione di vice pretore, nel 5° mandamento di Torino, nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Del Monego Attilio, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Verona, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Parisi Carlo, uditore in funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Roma, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Baldassarre Francesco, uditore in temporanea missione di vice pretore presso la pretura urbana di Torino, è nominata, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Caracciolo Carmine, uditore in temporanea missione di vice pretore presso la pretura urbana di Livorno, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Scardaccione Giuseppe, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Brindisi, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Fiarrotta Baldassarre, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Partinico, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Saina Giuseppe, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Vittoria, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Rolandò Arcangelo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Siracusa, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria.

Rossi Oreste, uditore in funzioni di vice pretore nel mandamento di Catanzaro, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di di 2ª categoria.

Giallombardo Arturo, uditore vice pretore presso il mandamento di Alcamo, è tramutato al mandamento di Pantelleria, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Ferranti Ferrante, uditore presso il mandamento di Imola, abilitato alle funzioni giudiziarie, e ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-912:

Federici Federico, nel 1° man amento di Spezia;

Romano Angiolo, nel mandamento di Atripalda.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Uras Gavino dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Macomer.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto ministeriale del 1° gennaio 1911, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio successivo:

I sottoindicati funzionari di cancelleria applicati al Ministero di grazia e giustizia, pel servizio del casellario centrale, sono confermati in detta applicazione, con decorrenza dal 1° gennaio 1911:

Alciati Ivanoe, aggiunto di cancelleria — Aleggiati Oreste, id. — Annesi Ignazio, id. — Bacchiocchi Mario, id. — Bianconi Giuseppe, id. — Busto Ulisse, id. — Campana Ezio, id. — Carli Riccardo, id. — Caselli Armando, id. — Chicca Guido, id. — Cicalò Virgilio, id. — Citriniti Eugenio, id. — Colonnelli Pietro, id. — Costantini Leandro, id. — D'Avella Federico, id. — De Stefani Giocchino, id. — Ferrante Giulio, id. — Girlanda Pasquale, id. — Giovannelli Gaetano, id. — Guerriero Enrico Fortunato, id. — Iamalio Alfredo, id. — Iannicelli Biagio, id. — Lamacchia Giovanni, id. — Lionti Pietro Silvestro, id. — Lupi Carlo, id. — Martone Eugenio, id. — Milazzo Corrado, id. — Minghetti Giovanni, id. — Perucca Coletti Carlo, id. — Piccoli Vincenzo, id. — Pirani Alessandro, id. — Querci Emo, id. — Riminini Ferruccio, id. — Ribelli Rodolfo, id. — Rocchetti Remo Augusto, id. — Ronga Onofrio, id. — Rossi Inaco, id. — Scifoni Placido, id. — Stelluzzi Alfredo, id. — Valazzi Enrico, id.

Venturini Corrado, id. — Venturini Vincenzo, id. — Bufalini Ferdinando, alunno di cancelleria — Giannesini Ugo, id. — Lucchini Vincenzo, id. — Piccone Leopoldo, id. — Ravizza Giuseppe, id. — Rizzi Giulio, id. — Tani Ettore, id. Tassinari Pietro, id.

Con decreto ministeriale del 5 febbraio 1911:

Del Cioppo Saverio, alunno di 2ª classe della pretura di Anagni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi 4.

Con Regi decreti del 2 marzo 1911:

Rosati Luigi, vice cancelliere del tribunale di Cassino, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 4 mesi.

Maietti Gioacchino, vice cancelliere del tribunale di Cassino, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Roccamonfina.

Vighi Odoardo, vice cancelliere del tribunale di Ferrara, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Cento.

Con Regio decreto del 5 marzo 1911:

Manfredi Serafino, cancelliere della pretura di Marciana Marina, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella aspettativa stessa per altri tre mesi.

Con decreti ministeriali del 5 marzo 1911:

Candela Pietro, cancelliere della pretura di Carini, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Palermo.

Serena Sereno, aggiunto di cancelleria della pretura di Camposam-

piero, ove non ha ancora preso possesso, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di aggiunto di cancelleria della pretura di Asolo.

Veloccia Nunzio, alunno di 1ª classe della regia procura presso il tribunale di Vicenza, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa regia procura presso il tribunale di Vicenza.

Bellantese Giulio, alunno di 1ª classe della Corte d'appello di Genova, è sospeso dall'ufficio per giorni 10 al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio in punizione della riprovevole condotta.

Funzionari che cessano di far parte dell'ordine Giudiziario.

Risoldi Arturo, cancelliere della pretura di Calice al Cornoviglio, nominato con regio decreto 2 febbraio 1911, ragioniere di 3ª classe nel ruolo del commissariato, con lo stipendio annuo di lire 2500.

Notari.

Con Regio decreto del 9 febbraio 1911,
registrato alla Corte dei conte il 2 marzo 1911:

Peda Filippo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di S. Agata Feltria, distretto notarile di Urbino.

Modica Luciano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di S. Leo, distretto notarile di Urbino.

Gilberti Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sperlinga, distretto notarile di Nicosia.

Vitali Bernardo Costante, notaro residente nel comune di Palazzago, distretto notarile di Bergamo, è traslocato nel comune di Cologno al Serio stesso distretto.

Rolando Bartolomeo, notaro residende nel comune di Perrero, distretto notarile di Pinerolo, è traslocato nel comune di Buriasco, stesso distretto.

Frutaz Giovanni Maria Desiderato, notaro residente nel comune di Prè-Saint-Didier, distretto notarile di Aosta, è traslocato nel comune di Moncalieri, distretto notarile di Torino.

Mozzetti Pietro è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Conegliano.

Cerrata Felice è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Cognano-Varano, distretto notarile di Lucera, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle suue funzioni.

Palermo Domenico, notaro residente nel comune di San Pietro a Maida, distretto notarile di Nicastro, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Binetti Agostino, notaro residenti nel comune di Brescia, è dispensato dall' ufficio in seguito a sua domanda.

Archivi notarili.

Con decreto ministeriale del 9 dicembre 1910:

La pianta organica dell'archivio notarile di Vicenza approvata con decreto ministeriale in data 10 settembre 1904, è modificata come segue:

1 conservatore e tesoriere a lire 2400, con cauzione rappresentante la rendita annue di lire 200, 1 archivista a lire 1800, 1 sotto archivista a lire 1200, 1 copista a lire 1000.

Con decreto ministeriale del 4 gennaio 1911:

La pianta organica dell'archivio notarile di Bergamo, approvata con decreto ministeriale in data 21 novembre 1903, è modificata come segue:

1 conservatore e tesoriere 2600, con cauzione rappresentante la rendita annua di lire 200, 1 archivista a lire 1800, 1 sotto-archivista a lire 1200, 1 copista a lire 1000, 1 copista a lire 900.

Con decreto ministeriale del 10 febbraio 1911:

La pianta organica dell'archivio notarile di Novara, approvata con decreto ministeriale in data 2 agosto 1903, è modificata come segue:

1 conservatore e tesoriere a lire 2800, con cauzione rappresentante la rendita annua di lire 200, 1 archivista a lire 1700, 1 sotto-archivista a lire 1200, 1 copista a lire 1000.

Con decreto ministeriale del 10 febbraio 1911:

La pianta organica dell'archivio notarile di Urbino, approvata con decreto ministeriale in data 19 luglio 1889 è modificata come segue:

1 conservatore e tesoriere a lire 1400, con cauzione rappresentante la rendita annua di lire 100, 1 copista a lire 800.

Con Regio decreto del 12 febbraio 1911,
registrato alla Corte dei conti il 3 marzo 1911:

È accettata la rinunzia di Pachetti Carlo all'ufficio di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Siena con effetto dal 1° marzo 1911.

Culto.

Con Regio decreto del 26 gennaio 1911,
registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1911:

In virtù dei Reali assoluti diritti su tutte le chiese palatine del Regno e sui patrimoni che ne costituiscono la dotazione, sono stati nominati:

Il sacerdote Lorenzo Milazzo, partecipante nella R. Basilica Palatina di Acquaviva delle Fonti;

I sacerdoti Giovanni Iurino, Domenico Decandia e Gioacchino Dimarno cappellani della R. basilica palatina di Altamura;

I sacerdoti Nicola Liturri, Martino Maffei, Alfonso Gentile, Luigi Gallo, Giuseppe Arpaia, Francesco Chiantera e Antonio Dentamaro, cappellani nella R. Basilica Palatina di S. Nicola di Bari;

I sacerdoti Matteo Principe, Domenico Pellegrino e Umberto Amelio, cappellani della R. Basilica Palatina di Montesantangelo.

Con Regio decreto del 2 febbraio 1911,
registrato alla Corte dei conti 22 detto mese:

È stato eretto in ente morale il collegio Serafico di S. Francesco, con sede in Roma, istituto per le missioni apostoliche all'estero e specialmente nell' Impero Ottomano e nel Regno di Romania nonchè negli Stati Uniti d' America, per l'assistenza degli emigranti ed è stato approvato l'annesso statuto organico del suindicato collegio.

Con Regi decreti del 19 febbraio 1911,
registrati alla Corte dei conti il 2 marzo 1911:

È stato concesso il R. Assenso:

al decreto arcivescovile del 10 novembre 1910, col quale è stata unita al beneficio parrocchiale di S. Nicolò in Udine la mansioneria in esso istituita dal fu Giuseppe Salvador;

alla creazione in parrocchia autonoma della rettoria di S. Ermete in Sciarborasca;

alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa dei SS. Pietro e Paolo in Cuvio.

Sono stati autorizzati ad accettare:

Il parroco di Milis l'eredità lasciata dal fu sac. Giorgio Mastino;

La fabbriceria parrocchiale di Rivolta d' Adda l'eredità lasciata dalla fu Vittoria De Capitani;

Il priore della parrocchia di S. Andrea Apostolo in Bra il legato di L. 600, disposto dal comm. Ferdinando Valfrè;

Il parroco di San Pietro del Gerbo in Fossano i legati disposti dal fu Francesco Cussini e consistenti nell'annua rendita di L. 250

La fabbriceria di Molina il legato di L. 500, disposto dalla fu Domenica Barboni;

Il parroco di S. Bartolomeo in Montechiaro d' Asti il legato di L. 300, disposto dalla fu Bossone Cesira vedova Canestro.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 31, dal 31 luglio al 6 agosto 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Cosenza*	Cosenza	Rogiano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Lecce	S. Pietro	»	1	—	1	—	1	—
	»	Taranto	Taranto	ovina	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Cerano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Reggio C.	Reggio	Melito		1	—	1	—	1	—
	»	»	Massa	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Ozieri	Buddusò	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Alà	»	1	—	1	—	1	—
	»	Nuoro	Orani	»	1	—	1	—	1	—
					12	—	12	—	12	—
Carbonchio sintomatico	*Catania*	Catania	Catania	bovina	1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	Asti	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Azzano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Agliano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cellarengo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montegrosso	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cannelli	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Castel Alfero	»	1	—	17	—	—	17
	»	Tortona	Tortona	»	—	11	169	—	—	180
	»	»	Castelguidone	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Molino	suina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Sale	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Novi	Cabella	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Capriata	»	—	8	—	8	—	—
	Ancona	Ancona	Ancona	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	Arcevia	»	—	14	7	—	—	21
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Castelbellino	bovina	—	15	—	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ancona*	Ancona	Castelplanio	bovina	—	17	3	—	—	20
	»	»	Fabriano	»	—	4	19	—	—	23
	»	»	Maiolati	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Montecarotto. . . .	»	—	41	—	21	—	20
	»	»	Montesicuro	»	—	16	—	7	—	9
	»	»	Osimo	»	1	—	39	—	—	39
	»	»	Poggio.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Rosora.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sassoferrato	bovina	—	5	—	5	—	—
	Aquila	Aquila	Calascio	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Tornimparte . . .	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Scoppito	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	1202	—	302	—	900
	»	»	Capitignano	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Casteldelmonte. . .	»	—	400	—	250	—	150
	»	»	Montereale	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	S. Demetrio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Presuro	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	160	—	60	—	100
	»	»	Rocca di Mezzo . .	bovina	1	—	60	—	—	60
	»	Avezzano	Tagliacozzo	ovina	—	229	—	—	—	229
	»	»	Id.	bovina	—	86	—	—	—	86
	»	»	Civitella	ovina	—	165	—	—	—	115
	»	»	Id.	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Carsoli	ovina	—	400	—	—	—	400
	»	»	Balsorano	»	—	600	—	—	—	600
	»	Cittaducale	Petrella S.	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Micigliano	»	—	100	—	50	—	50
	»	»	Fiamignano	»	—	188	—	—	—	188
	»	»	Amatrice	»	—	745	23	—	—	768
	»	»	Borgovelino	»	—	200	—	100	—	100
	»	»	Leonessa	bovina	—	17	—	—	—	17
	»	Sulmona	Barrea	ovina	—	240	—	—	—	240
	»	»	Alfedena	bovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Castel di S.	»	—	59	—	—	—	59
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	bovina	—	46	4	—	—	50
	»	»	Id.	ovina	—	227	34	—	—	261
	»	»	Id.	suina	—	107	12	—	—	119
	»	»	Arezzo	bovina	1	—	25	—	—	25
	»	»	Id.	ovina	—	28	25	—	—	53

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Arezzo*	Arezzo	Arezzo	suina	1	—	21	—	—	21
	»	»	Badia	bovina	—	166	24	—	—	190
	»	»	Id.	ovina	—	135	3	—	—	138
	»	»	Id.	suina	—	65	4	—	—	69
	»	»	Bucine	bovina	—	47	—	35	—	12
	»	»	Id.	suina	—	41	—	15	—	26
	»	»	Capolona.	bovina	—	4	8	—	—	12
	»	»	Castelfranco S. . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Id.	suina	—	36	—	—	—	36
	»	»	Castel S. N.	bovina	—	1	5	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	-	—
	»	»	Cavriglia	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Civitella della Ch. .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id	suina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Montemignaio . . .	bovina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	1	—	161	—	—	161
	»	»	M. S. Savino . . .	bovina	1	—	7	—	—	4
	»	»	Pieve S. S.	»	—	20	—	6	—	14
	»	»	Pratovecchio . . .	»	—	46	—	38	—	8
	»	»	Id.	suina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Sansepolcro	bovina	1	—	18	—	—	18
	»	»	Id.	ovina	2	—	30	—	—	30
	»	»	Id.	suina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Stia	bovina	—	131	—	55	—	76
	»	»	Id.	ovina	—	747	—	177	—	570
	»	»	Id.	suina	—	23	—	2	—	21
	»	»	Subbiano	bovina	—	2	—	2	—	—
	Ascoli	Ascoli Piceno	Acquasanta	ovina	—	303	—	82	—	221
	»	»	Arquata	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Id.	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Ascoli	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	M. Fortino.	ovina	—	250	—	—	-	250
	»	»	Id.	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	M. Gallo	»	—	12	—	1	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	M. Monaco.	»	—	400	6	—	—	406
	Avellino	Ariano	Accadia	bovina	—	139	—	30	—	109
	»	»	Id.	ovina	—	310	170	—	—	480
	»	»	Id.	suina	—	5	—	1	—	4
	»	»	Ariano	bovina	1	—	9	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Avellino*	Ariano	Casalbore	bovina	—	166	—	81	—	85
	»	»	Grottaminarda . .	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Montecalvo	»	—	49	—	19	—	30
	»	»	Monteleone	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Orsara	»	—	12	—	2	—	10
	»	»	Savignano	»	1	—	31	—	—	31
	»	»	Trevico	»	—	80	—	36	—	44
	»	»	Id.	ovina	1	—	43	—	—	43
	»	»	Id.	suina	—	38	12	—	—	50
	»	»	Vallata	bovina	—	52	—	32	—	20
	»	»	Zungolò	»	1	—	8	—	—	8
	»	Avellino	Monte Falcione . .	caprina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Pietrastornina . . .	bovina	—	5	—	3	—	2
	»	»	Id.	caprina	—	26	15	—	—	41
	»	»	Id.	ovi	—	23	8	—	—	31
	»	»	Id.	suina	—	4	13	—	—	17
	»	»	Serignano	bovina	1	—	1	—	—	—
	»	»	Volturara	»	—	46	—	34	—	12
	»	»	Id.	ovina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	suina	1	—	8	—	—	8
	»	Sant'Angelo	Andretta.	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	65	—	25	—	40
	»	»	Calitri	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Bagnoli	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Bisaccia	bovina	1	—	60	—	—	60
	»	»	Id.	ovina	—	144	256	—	—	400
	»	»	Calabritto	caprina	—	17	18	—	—	35
	»	»	Id.	ovina	—	24	27	—	—	51
	»	»	Frigente	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Guardia	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Lacedonia	»	—	27	—	10	—	17
	»	»	Lioni	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Montella	»	—	7	3	—	—	10
	»	»	Id.	caprina	—	135	—	35	—	100
	»	»	Id.	ovina	—	95	—	85	—	10
	»	»	Nusco	bovina	—	41	—	10	—	31
	»	»	Rocchetta	»	—	23	—	15	—	8
	»	»	Torella	»	—	38	—	20	—	18
	»	»	d.	suina	—	9	—	6	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bari*	Altamura	**Altamura**	**bovina**	—	24	—	9	—	15
	»	»	Id.	**ovina**	—	583	—	128	—	458
	»	»	**Gioia del Colle** . . .	**bovina**	1	—	21	—	—	21
	»	»	**Gravina**	»	—	229	—	118	—	111
	»	»	Id.	**ovina**	—	1085	—	250	—	835
	»	»	Id.	**suina**	—	37	45	—	—	82
	»	»	**Toritto**	**caprina**	—	7	—	7	—	—
	»	Bari	**Modugno**	**ovina**	—	4	—	2	—	2
	»	Barletta	**Noci**	**bovina**	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	**suina**	—	13	—	13	—	—
	»	»	**Monopoli**	**bovina**	—	6	—	6	—	—
	»	»	**Andria**	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	**Corato**	**ovina**	—	8	—	—	—	8
	»	»	**Spinazzola**	**bovina**	—	32	—	—	—	32
	»	»	Id.	**ovina**	—	170	—	—	—	170
	Belluno	Belluno	**Alleghe**	**bovina**	1	—	10	—	—	10
	»	»	**Belluno**	»	—	41	—	10	—	31
	»	»	**La Valle**	»	—	80	40	—	—	120
	»	»	**Mel**	»	—	54	—	20	—	34
	»	»	**Sambre**	»	—	87	—	10	—	77
	»	»	**Zoldo A.**	»	—	165	—	4	—	164
	»	Feltre	**Feltre**	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	**Fonzago**	»	—	31	—	7	—	24
	»	»	**Lentini**	»	—	22	—	10	—	12
	»	»	**Pedavena**	»	1	—	28	—	—	28
	»	»	**Sereu**	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	**Sovramonte**	»	—	10	169	—	—	179
	»	Pieve C.	**Auronzo**	»	—	115	70	—	—	45
	»	»	**Broca**	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	**Selva**	»	1	—	450	—	—	450
	»	»	**Valle**	»	—	120	—	50	—	70
	Benevento	Benevento	**Apollara**	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Id.	**ovina**	—	75	—	60	—	15
	»	»	Id.	**caprina**	—	19	—	13	—	6
	»	»	**Buonalbergo**	**bovina**	—	15	—	8	—	7
	»	»	Id.	**ovina**	—	12	—	12	—	—
	»	»	**Prugneto**	**bovina**	1	—	3	—	—	3
	»	»	**Pago V.**	**bovina**	—	21	—	21	—	—
	»	»	**Pescolamazza** . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	**suina**	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Benevento*	Benevento	Pietralcina	bovina	—	19	—	—	—	19
	»	Cerreto San.	Amorosi	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Campolattaro	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Cerreto	»	—	29	—	9	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	84	—	14	—	70
	»	»	Cusano	bovina	—	7	—	5	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	78	—	30	—	48
	»	»	Faicchio	bovina	—	23	—	19	—	4
	»	»	Pietraroia	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Id.	ovina	—	1105	—	52	—	1053
	»	»	Sant'Agata	caprina	—	10	—	10	—	—
	»	»	San Lorenzello	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	S. Lupo	»	—	20	—	5	—	15
	»	»	S. Salvatore	»	—	10	—	2	—	8
	»	S. Bartolomeo	Circello	»	—	5	5	—	—	10
	»	»	Ginestra	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	M. Falcone	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Molinara	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Bartolomeo	bovina	—	7	2	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	20	10	—	—	30
	»	»	Id.	suina	1	—	8	—	—	8
	»	»	San Marco	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	10	—	—
	Bergamo	Bergamo	Averara	bovina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Bergamo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Branzi	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cusio	bovina	—	24	—	24	—	—
	»	»	Foppolo	»	—	37	27	—	—	64
	»	»	Fuipiano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Gorle	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Mezzoldo	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Petrengo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Piazzatorre	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Predore	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Ranica	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Santa Brigida	»	—	25	—	7	—	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	San Gervasio . . .	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Pellegrino . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Santo Stefano . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Taleggio	»	—	50	—	10	—	40
	»	»	Torre	»	—	9	4	—	—	13
	»	»	Trescore	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Valnegra.	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Valtorta	»	—	60	17	—	—	77
	»	Clusone	Ardesio	»	—	12	2	—	—	14
	»	»	Id.	caprina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Azzone	bovina	—	30	—	4	—	26
	»	»	Barsizza	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Clusone	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Colzate.	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Fiumenero	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Gandellino	»	—	205	56	—	—	261
	»	»	Id.	suina	—	7	12	—	—	19
	»	»	Id.	caprina	—	48	215	—	—	73
	»	»	Gandino	bovina	—	25	—	25	—	—
	»	»	Gromo	»	—	15	—	3	—	12
	»	»	Id.	suina	—	2	—	[illegible]	[illegible]	2
	»	»	Oltressenola	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Parre	»	—	30	—	15	—	15
	»	»	Piario	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Schilpario	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Valgoglio	»	—	240	3	—	—	243
	»	»	Id.	suina	—	13	1	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	caprina	—	56	—	—	—	56
	»	»	Valminore	bovina	2	—	15	—	—	15
	»	Treviglio	Arsago	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Calcio	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Covo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Zara	»	—	50	—	15	—	35
	»	»	Marengo.	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Treviglio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Urgnano	»	—	8	—	8	—	—
	Bologna	Bologna	Anzola	»	—	145	31	—	—	176
	»	»	Id.	suina	1	—	16	—	—	16
	»	»	Argelato	bovina	—	13	—	—	—	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Bologna*	Bologna	Baricella	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Bazzano	»	—	18	22	—	—	40
	»	»	Bentivoglio	»	—	31	46	—	—	77
	»	»	Bologna	»	—	167	—	121	—	46
	»	»	Id.	suina	1	—	18	—	—	18
	»	»	Budrio.	bovina	—	104	—	—	—	104
	»	»	Calderara	»	—	32	—	2	—	30
	»	»	Castenaso	»	—	84	—	—	—	84
	»	»	Castelmaggiore . .	»	—	55	—	5	—	50
	»	»	Crevalcore	»	—	44	2	—	—	46
	»	»	Castelfranco	»	—	107	—	—	—	107
	»	»	Castel Ser.	»	—	18	37	—	—	55
	»	»	Castel d'A.	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Granarolo	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Loiano	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Malalbergo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Minerbio	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Molinella	»	—	62	19	—	—	81
	»	»	Maleveglio	»	1	—	45	—	—	45
	»	»	Monzuno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Monte S. P.	»	—	4	10	—	—	14
	»	»	Praduro	»	—	62	8	—	—	70
	»	»	Ozzano	»	—	73	11	—	—	84
	»	»	Savigno	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	S. Giovanni in P. .	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Sala	»	—	84	11	—	—	95
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4
	»	»	S. Agata	bovina	—	11	19	—	—	30
	»	»	Zola Predosa. . . .	»	—	70	—	40	—	30
	»	Imola	Casal Fiumanese .	»	—	55	—	16	—	39
	»	»	Castel S. Pietro . .	»	—	201	5	—	—	206
	»	»	Castel del Rio . . .	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	Castelguelfo	»	—	110	—	15	—	95
	»	»	Imola	»	—	377	—	—	—	377
	»	»	Medicina.	»	—	28	30	—	—	58
	»	»	Dozza	»	—	16	—	—	—	16
	»	Vergato	Gaggio.	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	—	—	5
	Brescia	Breno	Artogne	bovina	—	10	10	—	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Breno	Berzo D.	bovina	—	154	—	24	—	130
	»	»	Id.	ovina	—	25	—	25	—	—
	»	»	Berzo I.	bovina	—	311	—	40	—	271
	»	»	Id.	ovina	—	89	—	—	—	89
	»	»	Id.	suina	—	23	—	2	—	21
	»	»	Brienno	bovina	—	160	—	80	—	80
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	suina	—	24	—	19	—	5
	»	»	Borno	bovina	1	—	101	—	—	101
	»	»	Bienno	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Id.	ovina	—	64	—	—	—	64
	»	»	Breno	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Capo P.	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Cerveno	»	—	28	—	16	—	12
	»	»	Ceto	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Cimbergo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Cortenedolo	»	—	111	—	—	—	111
	»	»	Corteno	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Darfo	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Edolo	»	—	141	117	—	—	258
	»	»	Id.	ovina	—	2	9	—	—	11
	»	»	Erbanno	bovina	1	—	50	—	—	50
	»	»	Esine	»	—	44	—	—	—	44
	»	»	Gianico	»	—	31	10	—	—	41
	»	»	Incudine	»	—	102	—	—	—	102
	»	»	Loveno	»	—	327	—	278	—	49
	»	»	Lozio	»	—	12	—	9	—	3
	»	»	Monno	»	—	82	—	19	—	63
	»	»	Id	ovina	—	35	—	—	—	35
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mù	bovina	—	73	—	—	—	73
	»	»	Niardo	»	—	19	181	—	—	200
	»	»	Id.	ovina	—	72	—	—	—	72
	»	»	Ono S. P.	bovina	—	12	—	2	—	10
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Paisco	»	—	128	—	105	—	23
	»	»	Pian Comune	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pisogne	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pontagna	bovina	—	69	9	—	—	78
	»	»	Id.	ovina	—	7	—	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Breno	Pontagna	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Ponte di L.	bovina	—	463	—	160	—	303
	»	»	Prestine	»	—	160	—	160	—	—
	»	»	Santicolo	»	—	23	—	18	—	5
	»	»	Saviore	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Sellero.	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Sonico	bovina	—	86	—	1	—	85
	»	»	Id.	ovina	—	403	—	—	—	403
	»	»	Id.	suina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Temù	bovina	—	79	—	6	—	73
	»	»	Id.	ovina	—	13	—	4	—	9
	»	»	Id.	suina	—	3	—	1	—	2
	»	»	Vezza	bovina	—	477	—	71	—	406
	»	»	Id.	ovina	—	76	8	—	—	84
	»	»	Id.	suina	—	44	—	—	—	44
	»	»	Villa	bovina	—	62	25	—	—	87
	»	»	Vione	»	—	213	—	32	—	181
	»	Brescia	Bedizzole	»	—	16	—	4	—	12
	»	»	Bovegno	»	—	59	65	—	—	124
	»	»	Calcinato	bovina	—	28	—	2	—	26
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Calvagese	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Capriano	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Carpenedolo	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Cazzago	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Castenedolo	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Collio	bovina	—	96	25	—	—	121
	»	»	Id.	ovina	1	—	84	—	—	84
	»	»	Desenzano.	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Ghedi	»	—	62	—	—	—	62
	»	»	Lonato	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montichiari	bovina	—	51	—	47	—	4
	»	»	Id	ovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	suina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Provaglio	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rivoltella	»	—	12	—	—	—	12
	»	Chiari	Chiari	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Coccaglio	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Palazzolo	»	—	19	—	—	—	19

MALATTIA.	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Brescia	Chiari	Pontoglio	bovina	—	61	6	—	—	67
	»	»	Rovato	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Rudiano	»	—	59	—	—	—	59
	»	Salò	Bagolino.	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Catrezzone	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Goglione	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Odolo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Polpenazze	»	—	37	1	—	—	33
	»	»	Presegno	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Pregnago	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Sabbio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Treviso	»	—	2	—	—	—	2
	»	Verolanuova	Cigole	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Gambara.	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Leno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Manerbio	»	—	6	79	—	—	85
	Cagliari	Oristano	Macomer	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	1	—	30	—	—	30
Segue	»	»	Bortigali	bovina	—	45	—	15	—	30
Afta epizootica	»	»	Id.	suina	—	200	—	140	—	60
	»	»	Birori	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Noragugume	bovina	—	50	—	50	—	—
	Caltanissetta	Caltanissetta	Mussomeli	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Villalta	ovina	—	22	—	—	—	22
	»	Piazza	Castrogiovanni. . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pietraperzia	»	—	20	—	20	—	—
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Campodipietra . . .	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Ridera	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Gambatesa	»	—	84	20	—	—	104
	»	»	Agnone	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Campomarino . . .	»	—	143	—	2	—	141
	»	»	Guglionesi	»	—	250	73	—	—	323
	»	»	Larino	»	—	33	—	16	—	17
	»	»	Montecilfone . . .	»	1	—	63	—	—	63
	»	»	Montelongo	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Montorio.	»	—	120	—	—	—	120

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Campobasso*	Campobasso	Rotello	bovina	—	10	—	9	—	1
	»	»	Id.	suina	—	110	—	15	—	95
	»	»	Id.	ovina	—	7	6	—	—	13
	»	»	Santa Croce	bovina	—	260	—	50	—	210
	»	»	San Martino	»	—	94	—	—	—	94
	»	»	Termoli	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Ururi	»	—	66	—	34	—	32
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	400	—	—	—	400
	»	»	Campoli	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Pignataro	bovina	—	27	—	—	—	27
	»	»	Atina	»	—	9	—	—	—	9
	»	Gaeta	Vallefredda	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Id.	suina	—	33	—	—	—	33
	»	»	Id.	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Campodimele	bovina	—	24	—	—	—	24
	»	»	Esperia	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	28	—	—	—	28
	»	»	Lenola	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sant'Andrea	caprina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	—	—	2
	Catania	Nicosia	Regalbuto	bovina	—	94	7	—	—	101
	»	»	Id.	ovina	—	1650	—	—	—	1650
	Catanzaro	Catanzaro	Amato	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Argusta	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Belcastro	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	15	15	—	—	30
	»	»	Catanzaro	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Gagliato	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Id	suina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Montepaone	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Olivadi	»	—	5	—	2	—	3
	»	Cotrone	Umbriatico	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Id.	suina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Verzino	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Id.	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	Monteleone	Ricadi	»	—	31	—	9	—	22
	»	»	Id.	suina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Rombiolo	ovina	1	—	25	—	—	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Catanzaro*	Nicastro	Confluente	bovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Nocera	»	—	14	1	15	—	—
	»	»	Soveria	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	bovina	—	34	—	—	—	34
	Chieti	Chieti	Abbateggio	ovina	—	26	—	10	—	16
	»	»	Casalin Contrada	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sottomanopello	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	229	—	—	—	229
	»	»	Roccamorice	bovina	—	11	—	4	—	7
	»	»	Id	ovina	—	425	—	—	—	425
	»	»	S. Eufemia	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	7	—	2	—	5
	»	»	San Valentino	caprina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Fossacesia	bovina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Cupello	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Fursi	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Monteodorisio	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Scerni	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vasto	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	caprina	1	—	20	—	—	20
	Como	Como	Cucciago	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cusino	»	—	89	10	—	—	99
	»	»	Gaggino	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Grandola	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Fino	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montemezzo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Fedele	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Crezzone	»	1	—	15	—	—	15
	»	Lecco	Garzio	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Indovero	»	2	—	20	—	—	20
	»	»	Pasturo	»	—	59	—	29	—	30
	»	»	Presmana	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Sirone	»	—	6	—	—	—	6
	»	Varese	Malnate	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Varano	»	—	5	—	6	—	—
	Cosenza	Castrovillari	San Lorenzo	»	1	—	65	—	—	65
	»	»	Castrovillari	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Castroregio	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Mormanno	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Laino	»	—	20	—	5	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cosenza*	Castrovillari	S. Sisto	bovina	—	11	—	6	—	5
	»	»	Oriolo	»	—	15	—	7	—	8
	»	»	Moriano	»	—	37	—	7	—	30
	»	»	Longobucco	»	—	74	—	25	—	49
	»	Paola	Orsomarso	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Bonvicino	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	S. Domenico	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Bonifati	»	1	—	26	—	—	26
	»	Cosenza	Fognano	»	—	40	—	20	—	20
	»	»	Rogiano	»	—	10	—	10	—	—
	»	Rossano	Campana	»	1	—	60	—	—	60
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore . . .	»	—	175	125	—	—	300
	»	»	Casteldidone	»	—	10	50	—	—	60
	»	»	Castelponzone . . .	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Drizzona	»	—	100	75	—	—	175
	»	»	Martignana	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Scandolara.	»	—	235	—	—	—	235
	»	»	Spineda	»	—	25	20	—	—	45
	»	»	Tornada	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Valtido	»	—	10	25	—	—	35
	»	Crema	Rivolta	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Soncino	»	—	75	—	75	—	—
	»	Cremona	Cappella.	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Casalmorano . . .	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Castelleone	»	—	85	—	85	—	—
	»	»	Cingia	»	—	25	75	—	—	100
	»	»	Duemiglia	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Gerre	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Isola.	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Malagnino	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Motta	»	—	75	25	—	—	100
	»	»	Ostiano	»	—	135	—	35	—	100
	»	»	Pieve	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	San Daniele	»	—	75	15	—	—	90
	»	»	Sesto	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Soresina	»	—	155	—	55	—	100
	»	»	Sospiro	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Spinadesco	»	1	—	55	—	—	55
	»	»	Stagno	»	—	225	—	—	—	225
	»	»	Valongo	»	—	25	—	—	—	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Alba	Alba	bovina	—	5	22	—	—	27
	»	»	Castelletto	»	—	10	—	7	—	3
	»	»	Cerasole	»	1	—	20	—	1	19
	»	»	Diana	»	1	—	3	—	1	2
	»	»	Govone	»	—	5	—	3	—	2
		»	Guarine	»	1	23	2	14	—	11
	»	»	Monte R.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Monticello	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Neive	»	—	8	7	—	—	15
	»	»	Novello	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	S. Stefano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Sommariva	»	—	41	—	41	—	—
	»	»	Torre U.	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Trezzo	»	—	4	—	—	—	4
	»	Cuneo	Beinette	»	—	46	—	25	—	71
	»	»	Borgo S. D.	»	—	40	—	9	—	31
	»	»	Bovio	»	—	51	—	1	—	50
	»	»	Centallo	»	—	322	22	—	—	344
	»	»	Id	suina	1	—	57	—	—	77
	»	»	Chiusa	bovina	—	142	—	100	—	42
	»	»	Cuneo	»	—	90	—	90	—	—
	»	»	Entrague	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Demonte	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Dronero	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Fossano	»	—	29	16	—	—	45
	»	»	Gaiola	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Peveragno	»	—	118	—	49	—	69
	»	»	Id.	suina	1	—	21	—	—	21
	»	»	Roccasparvera	bovina	—	38	—	38	—	—
	»	»	Tarantasca	»	—	65	—	36	—	19
	»	»	Tenda	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Valdieri	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Vernante	»	—	54	—	—	—	54
	»	»	Villafalletto	»	—	76	—	76	—	—
	»	Mondovì	Bagnasco	»	—	24	—	17	—	41
	»	»	Bastia	»	—	54	—	37	—	17
	»	»	Battifollo	»	—	20	—	12	—	8
	»	»	Belvedere	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Briaglia	»	—	6	—	1	—	5
	»	»	Carrù	»	—	7	—	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Mondovì	Ceva	bovina	—	52	26	—	—	78
	»	»	Garessio	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Lesegno	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Magliano	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Monastero	»	—	12	—	5	—	7
	»	»	Mondovì	»	—	74	—	6	—	68
	»	»	Ormea	»	—	48	—	—	—	48
	»	»	Pamparato	»	—	98	—	50	—	48
	»	»	Pianfei	»	—	23	—	9	—	14
	»	»	Prunetto	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	S. Albano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sale	»	—	25	—	16	—	9
	»	»	S. Michele	»	—	51	—	51	—	—
	»	»	Torre	»	—	16	—	13	—	3
	»	»	Vicoforte	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Villanova	»	—	30	—	10	—	20
	»	Saluzzo	Bagnolo	»	—	13	13	—	—	26
	»	»	Barge	»	—	42	—	22	—	20
	»	»	Cavallermaggiore	»	—	92	—	92	—	—
	»	»	Manta	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Monasterolo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Moretta	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Ostana	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Paesana	»	—	16	—	14	—	2
	»	»	Racconigi	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Rivello	»	—	34	—	7	—	27
	»	»	Rossana	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Saluzzo	»	—	51	—	20	—	31
	»	»	Savigliano	»	—	47	7	—	—	54
	»	»	Verzuolo	»	—	115	—	100	—	15
	»	»	Villamoretta	»	—	2	—	—	—	2
	Ferrara	Cento	Cento	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Poggio R.	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	S. Agostino	»	—	5	4	—	—	9
	»	Comacchio	Codigoro	»	—	208	—	150	—	58
	»	»	Massa	»	—	41	—	25	—	16
	»	»	Mesola	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Migliarino	»	—	60	—	60	—	—
	»	Ferrara	Argenta	»	—	202	13	—	—	215
	»	»	Berra	»	—	58	—	54	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ferrara*	Ferrara	Bondeno	bovina	—	8	—	2	—	6
	»	»	Copparo	»	—	41	52	—	—	93
	»	»	Ferrara	»	—	336	—	3	—	333
	»	»	Jolanda	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Ostellato	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Porto Maggiore	»	—	363	—	66	—	287
	»	»	Ro	»	—	4	23	—	—	27
	»	»	Vigarano	»	—	13	—	—	—	13
	Firenze	Firenze	Tavarnelle	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Greve	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Vernio	bovina	—	121	15	—	—	136
	»	»	San Piero a Sieve.	»	—	92	—	—	—	92
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montespertoli	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Calenzano	»	—	278	—	—	—	273
	»	»	Id.	ovina	—	1451	—	—	—	1451
	»	»	Scarperia	bovina	—	201	—	121	—	81
	»	»	Lastra a S.	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Londa	bovina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	7	—	4	—	3
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Fiorenzuola	bovina	—	878	—	—	—	873
	»	»	Id.	ovina	—	1986	—	—	—	1986
	»	»	Brozzi	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Vaglia	bovina	—	9	—	3	—	6
	»	»	San Godenzo	»	—	3	10	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	490	—	490	—	—
	»	»	Id	suina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Barberino	bovina	—	16	26	—	—	42
	»	»	Palazzuolo	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	150	—	133	—	12
	»	»	Sesto F.	bovina	—	29	—	—	—	29
	»	»	Prato	»	—	27	34	—	—	61
	»	»	San Casciano	»	—	2	—	2	—	—
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	42	15	—	—	57
	»	»	San Marcello	»	—	7	16	—	—	23
	»	»	Id.	ovina	—	257	—	50	—	207
	»	»	Tizzana	bovina	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Pistoia	Lanciano	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	S. Miniato	San Miniato . . .	»	—	50	4	—	—	54
	»	»	id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montaione	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Vinci	»	—	13	—	6	—	—
	»	»	Santa Croce	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Montelupo	»	—	4	8	—	—	12
	»	»	Cerreto	»	—	7	13	—	—	20
	»	»	Empoli	»	1	—	6	—	—	6
	»	Rocca S. C.	Bagno	»	—	37	—	23	—	14
	»	»	Id.	suina	—	23	—	23	—	—
	»	»	Santa Sofia	bovina	—	18	10	—	—	28
	»	»	Id.	ovina	1	—	40	—	—	40
	»	»	Terra del Sole . . .	bovina	—	24	12	—	—	36
	»	»	Dovadola	»	1	—	8	—	—	8
	Foggia	Foggia	Trinitapoli	ovina	—	82	—	15	—	67
	»	»	Cerignola	bovina	—	9	11	—	—	20
	»	»	Ortanova	»	—	161	31	—	—	192
	»	»	Manfredonia	»	—	133	—	30	—	103
	»	»	Id.	suina	—	201	—	—	—	201
	»	»	Stornarella	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	37	—	18	—	19
	»	»	Stornara	»	—	2	4	—	—	6
	»	»	Lucera	suina	—	793	—	—	—	793
	»	»	Roseto	bovina	—	400	10	—	—	410
	»	»	Id.	ovina	—	1649	—	—	—	1649
	»	»	Volturara	bovina	—	37	7	—	—	44
	»	»	Id.	suina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Foggia	»	—	377	—	—	—	377
	»	»	M. S. Angelo . . .	bovina	—	3	177	—	—	180
	»	»	Id.	suina	—	5	11	—	—	16
		»	Volturano	bovina	—	61	—	—	—	61
	»	»	Biccari	»	—	15	—	—	—	15
	»	San Severo	San Severo.	»	—	21	—	—	1	20
	»	»	San Marco	suina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Id	ovina	—	49	—	49	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	San Paolo . . .	caprina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	131	—	41	—	90

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 19[illegible]	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Foggia*	Celenza	Celenza	ovina	—	434	880	—	—	1314
	»	»	Id.	bovina	—	45	27	—	—	72
	»	San Severo	Id.	suina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Casalnovo	»	—	61	—	61	—	—
	»	»	San Giovanni . . .	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	130	—	—	—	130
	»	»	Apricena	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Serracapriola . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castelnuovo	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Lesina	suina	1	—	20	—	—	20
	»	Bovino	Ascoli	bovina	—	1460	—	—	—	1460
	»	»	Id.	ovina	—	15356	—	—	—	15356
	»	»	Id.	caprina	—	1413	—	—	—	1413
	»	»	Candela	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sant'Agata.	ovina	—	350	—	—	—	350
	»	»	Castelluccio	bovina	—	67	—	—	—	67
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Bovino	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	id.	ovina	—	319	—	—	—	319
	»	»	Deliceto	»	—	48	—	48	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	81	5	—	—	86
	»	»	Castelluccio V. . . .	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Id.	suina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	1	—	150	—	—	150
	Forlì	Forlì	Forlì	bovina	—	112	1	—	—	113
	»	»	Id.	ovina	—	180	—	180	—	—
	»	»	Forlimpopoli . . .	bovina	—	34	—	—	—	34
	»	»	Fiumana	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Meldola	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Id.	ovina	—	38	—	—	—	38
	»	Cesena	Bertinoro	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Cesena	»	—	26	148	—	—	174
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	suina	1	—	41	—	—	41
	»	»	Cesenatico	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Mercato	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sogliano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sarsina	»	—	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Forlì*	Rimini	Rimini	bovina	—	26	59	—	—	85
	»	»	Id.	suina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Coriano	bovina	—	5	60	—	—	65
	»	»	Saludecio	»	—	7	4	—	—	11
	»	»	Misano	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	San Gionanni	»	1	—	27	—	—	27
	»	»	San Clemente	»	—	10	1	—	—	11
	»	»	Montescudo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montefiorito	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Sant'Arcangelo	»	1	—	17	—	—	17
	»	Cesena	Roversara	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Gattea	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Longiano	»	1	—	4	—	—	4
	Genova	Albenga	Albenga	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Bardineto	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Bardino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Calizzano	»	—	62	20	—	—	82
	»	»	Campochiesa	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Giustanice	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Massimino	»	—	26	—	20	—	6
	»	»	Pietraligure	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Ranzi	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Toro	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vellego	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Villanova	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	S. Stefano	»	—	47	—	14	—	33
	»	Savona	Cengio	»	—	27	—	9	—	18
	»	»	Murialdo	»	—	11	1	—	—	12
	»	»	Rocchetta	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Roccavignole	»	—	25	—	4	—	21
	Girgenti	Bivona	Cammarata	»	—	16	14	—	—	30
	»	»	Casteltermini	ovina	—	12	—	4	—	8
	»	»	Cianciana	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cattolica	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Montallegro	»	—	8	—	4	—	4
	»	Sciacca	Sciacca	»	—	24	4	—	—	28
	»	»	Id.	ovina	—	30	45	—	—	75
	»	»	Santa Margherita	bovina	—	10	33	—	—	43
	»	»	Sambuca	»	—	18	72	—	—	90

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Grosseto*	Grosseto	Grosseto	bovina	—	213	—	—	—	213
	»	»	Id.	ovina	—	38	—	—	—	38
	»	»	Campagnatico	bovina	—	89	—	—	—	89
	»	»	Id.	suina	—	65	—	10	—	55
	»	»	Id.	ovina	—	140	—	40	—	100
	»	»	Pitigliano	bovina	—	119	—	—	—	119
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Orbetello	bovina	—	359	123	—	—	477
	»	»	Montieri	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Cimigiano	bovina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Manciano	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	34	—	—	—	34
	»	»	Roccastrada	bovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Scansano	»	—	26	—	—	—	26
	Lecce	Brindisi	Francavilla	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Mesagne	»	—	6	9	—	—	15
	»	»	Casarano	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Martina F.	»	—	8	—	8	—	—
	Livorno	Portoferraio	Rio dell. E.	»	—	2	—	2	—	—
	Lucca	Lucca	Bagni	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Lucca	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Monsummano	»	—	7	—	—	—	7
	Macerata	Camerino	Acquaviva	»	—	4	8	—	—	12
	»	»	Bolognola	»	—	12	—	1	—	11
	»	»	Camerino	»	—	39	2	—	—	41
	»	»	Fiastra	»	1	—	31	—	—	31
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Fiuminata	bovina	—	9	—	3	—	6
	»	»	Fiordimonte	»	—	40	—	32	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Montecavallo	»	—	16	25	—	—	41
	»	»	Muccia	»	—	12	6	—	—	18
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pievetorina	bovina	—	34	—	17	—	17
	»	»	Id.	ovina	—	150	—	75	—	75
	»	»	Pioraro	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	29	—	—	—	29
	»	»	Sefro	bovina	—	50	—	4	—	46

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Macerata*	Camerino	Sefro	ovina	—	700	—	700	—	—
	»	»	Serravalle	bovina	—	32	—	9	—	23
	»	»	Id.	ovina	—	124	—	63	—	61
	»	»	Visso	bovina	—	49	11	—	—	64
	»	»	Id.	ovina	—	2000	—	—	—	2000
	»	Macerata	Sarnano	bovina	—	18	13	—	—	31
	»	»	Id.	ovina	1	—	21	—	—	21
	Mantova	Asola	Castelgoffredo . . .	bovina	—	23	—	6	—	17
	»	»	Piulega	»	—	22	—	9	—	13
	»	»	Casaloldo	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Marcaria	»	—	47	—	13	—	34
	»	»	Rivarolo	»	—	40	—	28	—	12
	»	»	Gazoldo	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Rodigo	»	—	39	—	39	—	—
	»	»	San Martino . . .	»	—	18	—	8	—	10
	»	Canneto	Acquanegra	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Marciano	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Rodondesco	»	1	—	16	—	—	16
	»	Castiglione	Castiglione	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Cavriasca	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Solferino	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Guidizzolo	»	—	25	—	7	—	18
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	59	—	—	—	59
	»	»	Moglia	»	—	63	—	42	—	21
	»	»	San Benedetto . .	»	—	90	—	83	—	7
	»	»	Suzzara	»	—	61	—	—	—	61
	»	»	Marmirolo	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Curtatone	»	—	40	—	—	—	40
	»	Revere	Quistello	»	—	54	—	—	—	54
	»	Sermide	Sermide	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Poggio	»	—	200	—	86	—	114
	»	Viadana	Viadana	»	—	35	49	—	—	84
	»	»	Dosolo	»	—	45	23	—	—	68
	»	»	Pomponesco . . .	»	—	42	—	42	—	—
	»	Volta	Volta	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Goito	»	—	52	—	—	—	52
	Massa	Castelnuovo	Piazza	»	—	5	11	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	1	—	53	—	—	53
	»	»	Pieve	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Villa	ovina	—	8	—	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Massa*	Massa	Aulla	bovina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Fivizzano	»	—	39	2	—	—	41
	»	»	Fordinovo	»	—	11	9	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	21	1	—	—	22
	»	»	Licciana	bovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Podenzano	»	—	24	37	—	—	61
	»	»	Id.	ovina	—	72	—	72	—	—
	»	Pontremoli	Bagnone	bovina	—	4	7	—	—	11
	»	»	Filattiera	»	—	29	1	—	—	30
	»	»	Pontremoli	»	—	14	4	—	—	18
	»	»	Villa S.	»	—	11	19	—	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	5	16	—	—	21
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	Milano	Abbiategrasso	Motta	bovina	—	10	—	3	—	7
	»	»	Milano	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Vittcone	»	—	4	—	—	—	4
	»	Lodi	Bertonico	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Lodi	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Curano	»	—	5	—	—	—	5
	»	Milano	Pozzo	»	—	2	—	2	—	—
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	—	17	1	—	—	18
	»	»	Concordia	»	—	77	—	77	—	—
	»	»	Finale	»	—	30	—	24	—	6
	»	»	Medolla	»	—	11	3	—	—	14
	»	»	Mirandola	»	—	104	6	—	—	110
	»	»	San Felice	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	San Prospero	»	—		—	2	—	—
	»	Modena	Bastiglia	»	—	100	—	90	—	10
	»	»	Bomporto	»	—	11	7	—	—	18
	»	»	Carpi	»	—	97	—	36	—	61
	»	»	Castelvetro	»	—	34	68	—	—	102
	»	»	Fiorano	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Formigine	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Guiglia	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Maranello	»	—	8	—	1	—	7
	»	»	Modena	»	—	624	—	199	—	425
	»	»	Nonantola	»	—	66	20	—	—	86
	»	»	Novi	»	—	64	—	34	—	30
	»	»	Prignano	»	—	19	—	4	—	15
	»	»	Rovarino	»	—	10	—	10	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Modena	San Cesario	bovina	—	24	—	16	—	8
	»	»	Savignano	»	—	28	—	20	—	8
	»	»	Soliera	»	—	34	—	4	—	30
	»	»	Spilamberto . . .	»	—	9	2	—	—	11
	»	»	Vignola	»	—	22	—	22	—	—
	»	Pavullo	Fanano	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Lama	»	—	59	—	33	—	26
	»	»	Montese	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Pavullo	»	—	28	4	—	—	32
	Napoli	Castellammare	Vico E.	»	—	3	—	—	—	3
	Novara	Biella	Ailoche	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Biella	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Cerrione	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Piane	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Piedicanale . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id	caprina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sogliano	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Tavigliano	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Trivera	»	—	20	—	5	—	15
	»	Domodossola	Agara	»	1	77	15	25	—	67
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Antropiano . . .	bovina	6	23	10	10	—	23
	»	»	Baceno.	»	1	66	10	—	—	76
	»	»	Id.	caprina	—	18	—	—	—	18
	»	»	Barmio	bovina	—	76	—	40	—	36
	»	»	Id.	caprina	—	83	—	36	—	47
	»	»	Benza	bovina	1	—	60	—	3	57
	»	»	Id.	caprina	1	—	40	—	—	40
	»	»	Bognanco D. . . .	bovina	—	214	—	103	—	111
	»	»	Bognanco F. . . .	»	—	93	—	58	—	35
	»	»	Id.	caprina	—	146	—	100	—	46
	»	»	Id.	suina	—	17	—	8	—	9
	»	»	Cardezza	bovina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Ceppomorelli . . .	»	—	56	—	20	—	36
	»	»	Id.	caprina	—	46	—	4	—	42
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cravegna	bovina	—	42	—	42	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	40	—	40	—	—
	»	»	Formazza	bovina	1	238	1	16	—	223

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Domodossola	Macugnaga	bovina	—	92	—	—	—	92
	»	»	Id.	caprina	–	150	—	50	—	100
	»	»	Id.	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Id.	suina	—	20	—	5	—	15
	»	»	Malesco	bovina	—	22	—	5	—	16
	»	»	Masera	»	—	23	2	—	—	25
	»	»	Montecretese ...	»	—	17	10	—	—	27
	»	»	M. Costanzo	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Montecossolano ..	»	—	40	—	8	—	32
	»	»	Pallanzano	»	—	2	—	12	—	—
	»	»	Premia	»	—	26	6	—	—	32
	»	»	Salecchio	»	—	11	8	—	—	19
	»	»	Santa Maria ...	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Schierano	»	—	4	10	—	—	14
	»	»	Id.	caprina	—	10	—	5	—	5
	»	»	Tappia	bovina	—	10	—	5	—	5
	»	»	Trasquera	»	—	63	—	8	—	55
	»	»	Trontano	»	—	18	—	4	—	14
	»	»	Varzo	»	—	345	—	145	—	200
	»	»	Id.	caprina	—	200	—	40	—	160
	»	»	Viganella	bovina	—	6	—	4	—	2
	»	»	Villadossola	»	—	26	—	5	—	21
	»	Novara	Boca	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Borgomanero....	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Briona	»	—	100	—	50	—	50
	»	»	Casaleggio	»	—	111	—	20	—	91
	»	»	Casalino	»	—	10	40	—	—	50
	»	»	Gattico	»	—	50	—	23	—	27
	»	»	Nibbiola	»	—	43	—	43	—	—
	»	»	Romagnano	»	—	3	—	—	—	3
	»	Pallanza	Cavaglio	»	—	10	1	—	—	11
	»	»	Cossogno	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Id.	caprina	—	10	—	6	—	4
	»	»	Cursolo	bovina	—	17	—	6	—	11
	»	»	Falmento	»	—	10	—	7	—	3
	»	»	Forno	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Guzzo	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Lussogno......	»	—	11	—	5	—	6
	»	»	Orasso	»	1	—	41	—	—	41
	»	»	Sambuchetto ...	»	—	20	—	14	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Varallo	Alagna	bovina	—	79	—	6	—	73
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	3	—	77
	»	»	Id.	caprina	—	26	—	6	—	20
	»	»	Carcofaro	bovina	—	85	—	69	—	16
	»	»	Cervatto	»	—	59	1	—	—	60
	»	»	Id.	caprina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Crescentino	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Gobello	»	—	62	—	10	—	52
	»	»	Id.	caprina	—	36	—	9	—	27
	»	»	Id.	suina	—	3	—	1	—	2
	»	»	Morca	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pila	»	—	41	—	—	—	41
	»	»	Pioda	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Id.	caprina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Rossa	bovina	—	90	—	20	—	70
	»	»	Id.	caprina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Rimasco	bovina	—	301	—	111	—	190
	»	»	Ruina S. G.	»	—	206	—	52	—	154
	»	»	Id.	caprina	—	83	—	20	—	63
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	5	—	5
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Riva	bovina	—	29	—	9	—	20
	»	»	Rossa	»	—	23	—	3	—	23
	»	»	Scopello	»	—	70	—	—	—	70
	»	Vercelli	Crova	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Ronsecco	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Vercelli	»	1	—	3	—	—	3
	Padova	Campo S. P.	Campodarsego . . .	»	—	13	11	—	—	24
	»	»	Campo S. Piero . .	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	San Giustino . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	Cittadella	Cittadella	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Fontaniva	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	S. Giorgio in Bosco	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	San Martino	»	—	6	9	—	—	15
	»	»	Combolo	»	—	2	—	—	—	2
	»	Este	Baone	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Carceri	»	—	48	—	—	—	48
	»	»	Cinto	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Este	»	—	41	11	—	—	52
	»	»	Lozzo	»	—	62	—	—	—	62

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Padova	Este	Ospedaletto	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Ponso	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Elena	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	S. Urbano	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Vigliezzolo	»	—	5	—	—	—	5
	»	Montagnana	Monselice	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Masi.	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Megliadino S. . . .	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Megliadino V. . . .	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Merlara	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	S. Margherita . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	Padova	Albignango.	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Codoneghe	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Casalserugo	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Mestrino	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Padova	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Saccolongo.	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Vigonza	»	—	3	—	—	—	3
	»	Piove	Bovolenta	»	—	16	—	—	—	16
Segue **Afta epizootica**	»	»	Brugine	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Codevigo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Legnaro	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Angelo	»	—	9	—	—	—	9
	Palermo	Cefalù	Collesano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Gerace	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Gratteri	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Polizzi G.	»	—	20	—	—	—	20
	»	Corleone	Campofiorito	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Contessa Entellina .	»	—	8	—	1	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	40	—	40
	»	»	Palazzo	bovina	—	43	—	—	—	43
	»	»	Id.	na	—	491	—	—	—	491
	»	»	Prizzi	bovina	—	20	—	5	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	20	—	80
	»	Palermo	Palermo	bovina	—	896	—	18	—	878
	»	Termini	Caltavuturo . . .	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Castronuovo di S. .	»	—	9	—	4	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	127	—	92	—	35
	»	»	Id.	caprina	—	21	—	12	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Palermo*	Termini	Roccapalumba . . .	bovina	—	65	10	—	—	75
	»	»	Id.	ovina	—	64	50	—	—	114
	»	»	Vicari	bovina	—	7	—	—	—	7
	Parma	Borgo S. D.	Borgo	»	—	13	—	1	—	12
	»	»	Fontevivo	»	—	9	10	—	—	19
	»	»	San Secondo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Trecasali	»	—	22	2	—	—	24
	»	»	Zibello	»	—	14	—	—	—	14
	»	Parma	Corniglio	»	—	24	—	12	—	12
	»	»	Cortile	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Felino	»	—	19	5	—	—	24
	»	»	Golese	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Langhirano	»	—	25	—	10	—	15
	»	»	Lesignano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Palanzano	»	—	22	23	—	—	45
	»	»	San Lazzaro	»	—	28	—	10	—	18
	»	»	San Pancrazio . .	»	—	16	—	6	—	10
	»	»	Tizzano	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Torrile	»	—	8	—	6	—	2
	Pavia	Bobbio	Bagnaria	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Bobbio	»	—	82	—	54	—	28
	»	»	Cerignole	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Corte	»	—	118	—	118	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Ottavo	bovina	—	110	5	—	—	115
	»	»	Zerba	»	4	—	16	—	—	16
	»	Mortara	Gravellona	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Mortara	»	—	43	—	—	—	43
	»	Pavia	Fossarmato	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Torre A.	»	1	—	37	—	—	37
	»	»	Torre	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Vistarino	»	—	53	—	51	—	2
	»	»	Zinasco	»	—	9	—	—	—	9
	»	Voghera	Casei	»	—	16	—	4	—	12
	»	»	Casteggio	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cecima	»	—	20	—	11	—	9
	»	»	Pancarana	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pietra	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pizzocorno	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Portalbero	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Voghera	Robecco	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Rovescate	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	S. Guiletta	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Stradella	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Cornazza	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Voghera	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Zeneredo	»	—	2	—	—	—	2
	Perugia	Foligno	Assisi	»	—	16	24	—	—	40
	»	»	Foligno	»	—	45	—	5	—	40
	»	»	Id.	ovina	—	60	—	25	—	35
	»	»	Sigillo	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Spello	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	12	—	4	—	8
	»	Orvieto	Castel G.	»	—	30	—	15	—	15
	»	»	Fabro	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Monteleone	»	—	3	3	—	—	6
	»	»	Orvieto	»	—	107	—	67	—	40
	»	»	Parrano	»	1	—	6	—	—	6
	»	Perugia	Bettona	»	—	8	8	—	—	16
	»	»	Città di C.	»	—	30	—	15	—	15
	»	»	Deruta	»	—	1	8	—	—	9
	»	»	Fratta	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Gubbio	»	—	26	—	1	—	25
	»	»	Id.	suina	—	21	—	10	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Id.	caprina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Marsciano	bovina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Perugia	bovina	—	50	—	24	—	26
	»	»	Pietralunga	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Giustino	»	—	11	—	6	—	5
	»	»	Scheggia	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Todi	»	—	18	—	8	—	10
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Valfabbrica	bovina	—	7	32	—	—	39
	»	»	Id.	ovina	—	11	—	—	1	10
	»	»	Id	suina	1	—	25	—	—	25
	»	Rieti	Aspra	bovina	—	15	4	—	—	19
	»	»	Id.	suina	—	16	—	6	—	10
	»	»	Id.	caprina	—	14	—	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Rieti	Belmonte	bovina	—	20	3	—	—	23
	»	»	Id.	suina	—	10	—	5	—	5
	»	»	Cantalupo	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Rieti	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rivadutri	»	—	160	—	160	—	—
	»	»	Scandriglia	suina	—	62	—	30	—	32
	»	Spoleto	Id.	bovina	—	50	—	36	—	14
	»	»	Stimigliano	»	—	11	—	1	—	10
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Bevagna	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cascia	»	—	46	64	—	—	108
	»	»	Id.	ovina	—	1693	358	—	—	2051
	»	»	Id.	caprina	—	32	166	—	—	198
	»	»	Cerreto	bovina	—	385	—	—	—	385
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Giano	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	6	19	—	—	25
	»	»	Monteleone	»	—	912	—	388	—	524
	»	»	Id.	caprina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	18	10	—	—	28
	»	»	Poggiodomo	ovina	—	25	—	9	—	16
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	bovina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Preci	caprina	—	197	—	—	—	197
	»	»	Id.	ovina	—	1556	—	—	—	1556
	»	»	Id.	bovina	—	22	12	—	—	34
	»	»	Sellano	»	—	45	10	—	—	55
	»	»	Id.	ovina	—	25	250	—	—	275
	»	»	Vallo	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	29	—	4	—	25
	»	»	Id.	caprina	—	32	—	—	—	32
	»	»	Id.	suina	1	—	6	—	3	3
	»	»	Acquasparta	bovina	—	35	—	15	—	20
	»	»	Amelia	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	Id.	suina	—	14	—	11	—	3
	»	»	Id.	ovina	1	—	7	—	—	7
	»	»	Arrone	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Calvi	»	—	28	—	4	—	24
	»	»	Id.	ovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Id.	caprina	—	14	—	2	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Terni	Ferentillo	ovina	—	150	—	50	—	100
	»	»	Id.	bovina	—	10	—	3	—	7
	»	»	Narni	»	—	2	4	—	—	6
	»	»	Terni	»	—	14	10	—	—	24
	Pesaro	Pesaro	Colbordolo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Tomba di Pesaro .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Serrungaraca . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pergola	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Ginestreto	»	1	—	1	—	—	1
	»	Urbino	Borgo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	M. Capriolo	ovina	—	52	—	—	—	52
	»	»	Carpegna	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Pennabilli	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Scavolino	»	—	41	—	11	—	30
	»	»	Castel elci.	ovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Frontone	»	—	30	—	13	—	17
	»	»	Sassocorvaro . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sassofeltrico . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montegrimano . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	S. Agata	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Angelo	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Maiolo	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Mercatello	»	—	24	—	19	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	80	—	—
	»	»	Id.	suina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Apecchio	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Fermignano	»	—	5	12	—	—	17
	»	»	Tavoleto	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Anditore	»	—	12	3	—	—	5
	»	»	Urbino	»	—	12	5	—	—	17
	»	»	Id	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Macerata	bovina	1	—	3	—	—	3
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	—	51	—	9	—	42
	»	»	Cadeo	»	—	75	—	20	—	55
	»	»	Cortemaggiore . . .	»	—	9	—	4	—	5
	»	Piacenza	Caorso	»	—	24	—	10	—	14
	»	»	Farini	»	—	57	—	6	—	51
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Ferriere	bovina	—	104	—	20	—	84
	»	»	Monticelli	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	S. Giorgio	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Cravo	»	—	34	—	16	—	18
	Pisa	Pisa	Bagni	»	—	16	—	10	—	6
	»	»	Crespina	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Rosignano	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Vecchiano	»	—	18	—	8	—	10
	P. Maurizio	Porto Maur.	Arma	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Cosio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Id.	caprina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Moano.	bovina	—	11	33	—	—	44
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montegrosso	caprina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Pornasio	bovina	—	94	—	—	—	94
	»	»	Id.	ovina	—	35	—	—	—	35
	»	San Remo	Pigna	bovina	—	58	20	—	—	78
	»	»	Id.	ovina	—	206	396	—	—	602
	Potenza	Potenza	Potenza	bovina	—	17	—	17	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	100	—	—
	»	»	Avigliano	bovina	—	70	—	70	—	—
	»	»	Tramutola	»	—	59	9	—	—	68
	»	»	Id.	ovina	—	848	—	160	—	688
	»	»	Ruoti	»	—	107	—	107	—	—
	»	»	Banzi	bovina	—	34	—	—	—	34
	»	»	Id.	ovina	—	201	—	—	—	201
	»	»	Id.	suina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Trivigno	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Baragiano	»	—	14	—	3	—	11
	»	»	Id.	suina	—	26	—	7	—	19
	»	»	Vaglio	bovina	—	15	—	11	—	4
	»	»	Albano	»	—	123	—	52	—	71
	»	»	Id.	suina	—	34	—	—	—	34
	»	»	Id	ovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Balvano	bovina	—	8	—	5	—	3
	»	»	Pietragallo	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Id.	suina	—	45	—	—	—	45

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Potenza*	Matera	Matera	bovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Id.	suina	—	21	—	12	—	9
	»	»	Id.	ovina	1	—	149	—	—	149
	»	»	Id.	caprina	—	7	9	—	—	16
	»	»	errandina	bovina	—	13	—	3	—	10
	»	»	Id.	suina	—	60	—	35	—	25
	»	»	Accettura	bovina	—	16	—	5	—	11
	»	»	Tricarico	»	—	10	1	—	—	12
	»	»	Irsina	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Id.	suina	—	21	—	21	—	—
	»	»	Gorgoglione	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	San Mauro	bovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Id.	suina	1	—	30	—	—	30
	»	»	Garaguso	bovina	—	110	—	90	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	150	—	135	—	15
	»	»	Miglionico	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Oliveto	»	—	64	—	18	—	46
	»	Melfi	Melfi.	»	—	13	—	8	—	5
	»	»	Id.	suina	—	6	—	2	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	130	—	55	—	75
	»	»	Castelgrande . . .	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Id.	caprina	—	8	—	—	—	4
	»	»	Palazzo	bovina	—	211	—	188	—	23
	»	»	Id.	suina	1	—	108	—	—	108
	»	»	Pescopagano . . .	bovina	—	136	—	35	—	101
	»	»	Forenza	»	—	166	8	—	—	174
	»	»	Id.	ovina	—	458	—	—	—	458
	»	»	Id.	suina	—	486	30	—	—	516
	»	»	Maschito	ovina	—	93	—	35	—	58
	»	»	Atella	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Rionero	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	400	—	—	—	400
	»	»	Id.	caprina	—	350	—	—	—	350
	»	»	Rapolla	ovina	—	50	—	50	—	—
	»	»	Muro	bovina	—	70	—	40	—	30
	»	Lagonegro	Castelsaraceno . . .	»	—	285	—	124	—	161
	»	»	Carbone	»	—	20	—	6	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	100	50	—	—	150
	»	»	Id.	suina	—	25	—	5	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Potenza*	Lagonegro	San Giorgio	bovina	—	15	—	9	—	6
	»	»	Id.	suina	—	30	—	23	—	7
	»	»	Chiaramonte	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	S. Martino	»	—	25	8	—	—	33
	»	»	Id.	ovina	—	300	50	—	—	350
	»	»	Cervosino	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	suina	—	40	—	—	—	40
	»	»	Lauria	bovina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Id.	ovinaa	—	31	—	—	—	31
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Maratea	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Nemoli.	»	—	3	—	3	—	—
	Ravenna	Faenza	Bagnara	»	—	38	—	3	—	35
	»	»	Brisighella	»	—	8	56	—	—	64
	»	»	Id.	ovina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Faenza	bovina	—	9	—	4	—	13
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Riolo	bovina	—	4	9	—	—	13
	»	Lugo	Solarolo	»	—	27	37	—	—	64
	»	»	Bagnacavallo. . . .	»	—	23	—	13	—	10
	»	»	Conselice	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Cotignola	»	—	2	8	—	—	10
	»	»	Fusignano	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Lugo.	»	—	231	56	—	—	187
	»	»	Id	suina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Massa	bovina	—	138	—	—	—	138
	»	Ravenna	Alfonsine	»	—	15	2	—	—	17
	»	»	Cervia	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Ravenna.	»	—	62	6	—	—	68
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Russi.	bovina	—	49	15	—	—	64
	Reggio Cal.	Gerace	Ardore	»	—	8	7	—	—	15
	»	»	Benestare	»	—	13	6	—	—	19
	»	»	Id.	suina	—	40	—	7	—	33
	»	»	Camini.	bovina	—	31	—	20	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Caulonia	bovina	—	75	—	48	—	35
	»	»	Gioiosa	»	—	22	—	10	—	12
	»	»	Mammola	»	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Cal.*	Gerace	Postigliola	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	—	—	40
	»	»	Riace	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	S. Ilario	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Staiti	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	Reggio Cal.	Condofuri	»	—	31	—	20	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Melito	bovina	—	16	—	7	—	9
	»	»	Montebello	»	—	17	—	16	—	1
	»	»	Roccaforte	»	—	10	58	—	—	68
	»	»	Id.	suina	1	—	34	—	—	34
	»	»	Roghudi	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Santo Stefano . . .	»	—	30	—	30	—	—
	Reggio Em.	Guastalla	Reggiolo	»	—	23	—	10	—	13
	»	»	Rio	»	—	46	—	46	—	—
	»	Reggio Em.	Bagnolo	»	—	46	—	40	—	6
	»	»	Baiso	»	—	66	57	—	—	123
	»	»	Casalgrande . . .	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Castellerana	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Castelnovomonte .	»	—	14	—	7	—	7
	»	»	Ciano	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Correggio	»	—	205	72	—	—	277
	»	»	Montecchio.	»	—	53	—	3	—	50
	»	»	Ramiceto	»	—	54	—	—	—	54
	»	»	Id.	ovina	—	41	—	—	—	41
	»	»	Reggio	bovina	—	131	3	—	—	134
	»	»	Rubrera	»	—	18	—	5	—	13
	»	»	San Martino. . . .	»	—	103	—	58	—	45
	»	»	Coano	»	—	24	—	20	—	4
	»	»	Vetto	»	—	13	20	—	—	33
	»	»	Villaminozzo . . .	»	—	113	—	15	—	98
	»	»	Id.	ovina	—	58	—	19	—	39
	Roma	Roma	Bracciano	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Id.	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Leprignano	»	—	14	—	2	—	12
	»	»	M. Celio	»	—	6	—	—	—	8
	»	»	Poli	»	—	10	74	—	—	84
	»	»	Id.	ovina	1	—	277	—	—	277
	»	»	Rignano	bovina	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Roma	Roma	bovina	—	413	5	—	—	418
	»	»	Sant'Oreste	»	—	20	30	—	—	50
	»	»	Vicovaro	»	—	28	—	28	—	—
	»	Frosinone	Ceccano.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Guarcino.	ovina	1	—	1670	—	—	1670
	»	»	Piglio	»	—	62	—	—	—	62
	»	»	Supino	bovina	—	19	—	—	—	19
	»	Velletri	Carpineto	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Cori	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	M. Lanico	»	—	30	—	15	—	15
	»	»	Segni	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Terracina	ovina	—	55	—	—	—	55
	»	Viterbo	Arlena	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Bagnorea	bovina	—	13	3	—	—	16
	»	»	Barbarano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Civita C.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Farnese	»	—	30	20	—	—	50
	»	»	Grotte	»	1	—	177	—	—	157
	»	»	Ischia	ovina	—	16	159	—	—	175
	»	»	Latera.	bovina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Montefiascone . .	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Nepi	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Orte	»	—	19	—	6	—	13
	»	»	Pianzano	»	—	9	1	—	—	10
	»	»	Soriano	»	—	21	—	8	—	13
	»	»	Valentano	»	—	4	—	4	—	—
	Rovigo	Badia	Trecenta	»	—	76	—	76	—	—
	»	Lendinara	Lendinara	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Lusia	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Fratta	»	1	—	16	—	—	16
	»	Rovigo	Villadose	»	1	—	72	—	—	72
	»	»	S. Apollinare. . . .	»	1	—	25	—	—	25
	»	Massa	Massa	»	—	19	4	—	—	23
	»	Polesella	Crespina	»	—	32	10	—	—	42
	»	Occhiobello	Fiesso	»	—	26	—	—	—	26
	Salerno	Salerno	Acerno	ovina	—	130	—	—	—	130
	»	»	M. Rovella	»	—	148	—	—	—	148
	»	Campagna	Contursi	bovina	—	32	—	—	—	32
	»	»	Bellosguardo . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rocca d'A.	»	—	210	—	—	—	210

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Salerno*	Campagna	Oliveto	bovina	1	—	39	—	—	39
	»	»	Eboli	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Postiglione.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Felitto	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Santomenna	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Campagna	»	—	54	—	54	—	—
	»	Sala	Atena	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Caselle.	»	—	5	10	—	—	15
	»	»	Monte S. G.	»	—	35	—	25	—	10
	»	»	Padula	»	—	11	32	—	—	43
	»	»	Sassano	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	Sala	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	360	—	150	—	210
	»	Vallo	Campora	bovina	—	79	—	—	—	79
	»	»	Magliano.	»	—	74	—	22	—	52
	»	»	Piaggine	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Vallo	»	—	128	—	—	—	128
	Sassari	Sassari	Ittiri.	»	—	220	—	—	—	220
	»	»	Florinas	»	—	318	—	—	—	318
	»	»	Ossi	»	—	160	—	—	—	160
	»	»	Usini	»	—	54	—	—	—	54
	»	»	Sennori	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Sassari	»	—	600	—	—	—	600
	»	»	Ploaghe	»	—	112	—	—	—	112
	»	»	Osilo	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Cargeghe	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Codrongianus . . .	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Tissi	»	—	110	—	—	—	110
	»	»	Uri	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Chiaramonte . . .	»	1	—	100	—	—	100
	»	»	Sorso	»	1	—	100	—	—	100
	»	Alghero	Tiesi	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Bessude	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Bannari	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	ovina	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Id.	suina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Bonnanaro	bovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Corralba	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Borutta	»	—	100	—	—	—	100

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sassari*	Alghero	Giave	bovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Id.	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Bonorva	bovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Alghero	»	—	105	—	—	—	105
	»	»	Mara	»	—	109	—	—	—	109
	»	»	Cossoine	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Cheremula	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Siligo	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Padria.	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Semestene	»	1	—	500	—	—	500
	»	»	Villanova	»	1	—	500	—	—	500
	»	Ozieri	Bono	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Ittorai	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Ardara	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Mores	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Id.	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Id.	suina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Bottida	bovina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Ittireddu	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Pattada	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Burgos.	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Buddusò.	»	1	—	500	—	—	500
	»	»	Ozieri	»	1	—	500	—	—	500
	»	Nuoro	Bolotana	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Orotelli	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Silanus	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Mamoiada	»	1	—	500	—	—	500
	»	Tempio	Terranova	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Tempio	»	—	50	300	—	—	350
	»	»	Calangianus	»	1	—	200	—	—	200
	Siena	Montepulciano	Castiglione	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	43	—	35	—	8
	»	Siena	Asciano	bovina	—	16	11	—	—	27
	»	»	Id.	ovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Casole	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Castelnuovo	»	—	13	2	—	—	15
	»	»	Chiusdino	»	—	11	4	—	—	15
	»	»	Id.	suina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Gaiole	bovina	—	6	—	4	—	2
	»	»	Montalcino	»	1	—	8	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Siena*	Siena	Monteroni	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Rapolano	«	1	—	22	—	—	22
	»	»	Id.	ovina	1	—	27	—	—	27
	»	»	Id.	suina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Siena	bovina	—	27	—	7	—	20
	»	»	Sovicille	»	—	20	—	6	—	14
	Siracusa	Modica	Modica	»	—	30	—	5	—	25
	Sondrio	Sondrio	Albaredo	»	—	77	—	—	—	77
	»	»	Bema	»	—	121	—	—	—	121
	»	»	Brianzone	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Bormio	»	—	181	—	—	—	181
	»	»	Campodolcino . . .	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Cerio	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Colorina	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Forcola	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Fusine	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	Gerola	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Grosio	»	—	180	—	—	—	180
	»	»	Grossotto	»	—	260	—	—	—	260
	»	»	Isolato	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Livigno	»	—	190	—	—	—	190
	»	»	Lovero	»	—	132	—	—	—	132
	»		Mazzo	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Menarola	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Morbegno . .	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Piuro	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Ponte	»	—	115	—	—	—	115
	»	»	Prata	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	San Giacomo . . .	»	—	130	—	—	—	130
	»	»	Sernio	»	—	76	—	—	—	76
	»	»	Tartano	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Teglio	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Tirano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Torre	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Tovo	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Tresevio	»	—	86	—	—	—	86
	»	»	Valle D.	»	—	270	—	—	—	270
	»	»	Valle S.	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Valfurva	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Valmasino	»	—	390	—	—	—	390

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che resta o ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sondrio*	Sondrio	Verrua	bovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Vervio	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Villa	»	—	40	—	—	—	40
	Teramo	Penne	Alanno	»	—	46	—	27	—	19
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Arsita	bovina	—	43	—	—	—	43
	»	»	Id.	ovina	—	96	8	—	—	104
	»	»	Id.	caprina	—	41	2	—	—	43
	»	»	Id.	suina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Cepagatti	bovina	—	8	—	4	—	4
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Corvara	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Civitella	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Farindola	bovina	—	139	22	—	—	161
	»	»	Id.	ovina	—	240	10	—	—	250
	»	»	Id.	caprina	—	27	4	—	—	31
	»	»	Id.	suina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Loreto.	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	19	—	19	—	—
	»	»	Montebello	bovina	—	12	3	—	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	29	—	10	—	19
	»	»	Id.	suina	—	1	6	—	—	7
	»	»	Id.	caprina	—	6	—	5	—	1
	»	»	Nocciano	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Penne	»	—	102	—	31	—	71
	»	»	Id.	ovina	—	167	—	80	—	87
	»	»	Id.	suina	—	51	—	22	—	29
	»	»	Torre	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Teramo	Campli	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Canzano	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Castelli	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Civitella	»	—	774	—	—	—	774
	»	»	Controguerra . . .	bovina	1	—	1	—	—	
	»	»	Crognaleto	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	1850	—	850	—	10[illegible]

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Teramo*	Teramo	Crognaleto	caprina	—	75	—	45	—	30
	»	»	Fano	ovina	—	1300	—	—	—	1300
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Giulianova	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Isola.	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	84	—	70	—	14
	»	»	Montorio	bovina	1	—	36	—	—	36
	»	»	Id.	ovina	1	—	186	—	—	186
	»	»	Id.	suina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pietracarmela . .	ovina	—	2230	—	1834	—	396
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rocca S. M. . . .	bovina	1	—	46	—	—	46
	»	»	Id.	ovina	1	—	195	—	—	195
	»	»	Id.	caprina	1	—	100	—	—	100
	»	»	Id.	suina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Teramo	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	suina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Torre	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tossiccia	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	1	43	—	—	44
	»	»	Valle C.	bovina	—	13	2	—	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	879	4	—	—	883
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	Torino	Aosta	Challand	bovina	1	—	16	—	—	16
	»	»	Id.	caprina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Champorcher . . .	bovina	1	—	7	—	—	7
	»	»	Nus	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Cogne	»	—	50	—	10	—	40
	»	»	Id.	ovina	—	45	—	9	—	36
	»	»	Valgrissanche . . .	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Id.	caprina	1	—	21	—	—	21
	»	»	Id.	bovina	1	—	65	—	—	65
	»	Ivrea	Ceresole	»	—	65	—	15	—	50
	»	»	Id.	caprina	—	205	—	116	—	89
	»	»	Locana	bovina	—	66	—	24	—	42
	»	Pinerolo	Bricherasio	»	—	15	—	10	—	5
	»	»	Cantalupo	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Cavour	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Chiabrana	»	1	—	8	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Pinerolo	Cumiana	bovina	—	57	-	57	—	—
	»	»	Pramollo	»	—	25	—	8	—	17
	»	»	Roletto	»	—	12	—	12	—	—
	»	Susa	Coazze	»	—	28	20	—	—	48
	»	»	Giaveno	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Melezat	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Rochemolles . . .	»	—	20	—	10	—	10
	»	Torino	Cambiano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Mezzenile	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Montene	»	—	15	2	—	—	17
	»	»	Piossasco	»	1	—	27	—	—	27
	»	»	Settimo	»	1	—	34	—	—	34
	»	»	Viù	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Volpiano	»	1	—	18	—	—	18
	Trapani	Alcamo	Calatafimi	»	—	8	—	8	—	—
	»	Mazzara	Mazzara	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Castelvetrano . . .	bovina	—	24	—	16	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	Treviso	Castelfranco	Castelfranco	bovina	—	90	—	50	—	40
	»	»	Loria	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Trevignano	»	—	12	—	12	—	—
	»	Treviso	Istrana	»	—	60	—	40	—	20
	»	»	Treviso	»	—	16	—	16	—	—
	Udine	Ampezzo	Ampezzo	»	—	120	—	113	—	7
	»	»	Forni	»	—	110	—	89	—	21
	»	»	Sauris	»	—	62	47	—	—	109
	»	Maniago	Vivaro	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Cordenons	»	—	53	—	—	—	53
	Venezia	Dolo	Camponogara . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	Mestre	Zelarino	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	Mirano	Pianiga	bovina	—	14	3	—	—	17
	Verona	Bardolino	Bardolino	»	—	29	—	11	—	18
	»	»	Costermano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Peschiera	»	—	11	—	7	—	4
	»	Caprino	Cavaion	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Rivoli	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Bosco C.	»	—	91	—	5	—	86
	»	»	Grezzana	»	—	11	—	—	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Isola	Bovolone	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Isola. S.	»	—	18	—	14	—	4
	»	»	Isola R.	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Ronca	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Salizzole	»	—	23	—	5	—	18
	»	»	Trevenzuolo . . .	»	—	8	—	5	—	3
	»	Legnago	Angiari	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Roverchiara	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Terrazzo	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Villa B.	»	—	9	—	5	—	4
	»	San Pietro	Breomio	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Pescantini	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	San Pietro	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Colognola	»	—	6	—	—	—	6
	»	Tregnago	Illasi	»	—	18	—	6	—	12
	»	»	Selva	»	—	85	—	20	—	65
	»	»	Vestenanoda . . .	»	—	6	—	2	—	4
	»	Verona	Busolengo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	S. Giovanni	»	—	24	3	—	—	27
	»	»	S. Martino	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	S. Massimo	»	—	39	—	7	—	32
	»	»	S. Michele	»	—	12	—	—	—	18
	»	»	Verona	»	—	23	—	15	—	8
	»	Villafranca	Sommacampagna .	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Valeggio	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Villafranca	»	—	21	8	—	—	29
	Vicenza	Asiago	Crespadoro	»	—	65	3	—	—	68
	»	»	Asiago	»	—	169	—	64	—	105
	»	»	Enego	»	—	172	—	162	—	12
	»	»	Gallio	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Lusiana	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Roana	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Rotzo	»	—	192	—	160	—	32
	»	»	Cresche	»	—	16	—	—	—	16
	»	Barbarano	Albettone	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Sossano	»	—	10	—	10	—	—
	»	Bassano	Cassola	»	—	38	—	26	—	12
	»	»	Rosà	»	—	58	—	50	—	8
	»	»	Valstagna	»	—	49	—	—	—	49

MALATTIA	COMUNE	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Vicenza*	Lonigo	Agugliaro	bovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Lonigo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Noventa	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Poiana	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Mason	»	—	80	—	—	—	80
	»	Schio	Arsiero	»	—	29	198	—	—	207
	»	»	Forni	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Laghi	»	—	9	—	—	—	90
	»	»	Lattebasse	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Malo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Piovene	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Santorso.	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Schio	»	—	17	23	—	—	40
	»	»	Cretto	»	—	259	80	—	—	339
	»	»	Valli	»	—	68	40	—	—	108
	»	Thiene	Zugliano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Posina.	»	—	178	—	178	—	—
	»	»	Mogliano	»	—	2	10	—	—	12
	»	»	Recoaro	»	—	118	—	—	—	118
	»	»	Valdagno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bressanvidolo . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Costabissara	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	M. Viale	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Vicenza	»	1	—	15	—	—	15
					251	110400	18827	21377	11	107839
Morva e farcino	*Cuneo*	Mondovì	Piazzo	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo	Castigliole	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1	—	1	—	—	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	—	1	—	—	—	1
	Novara	Vercelli	San Germano . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio E.	Reggio	Reggio	»	—	3	—	—	—	3
					4	4	4	—	3	5
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Fabriano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Maiolati	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montecarotto	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Serrasanquirico	—	—	24	—	—	—	24
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	25	—	—	5	20
	»	»	Cavriglia	—	—	18	—	—	2	16
	»	»	Cortona	—	—	181	34	—	—	215
	Ascoli	Ascoli	Amandola	—	1	—	12	—	—	12
	Avellino	Ariano	Vallata	—	—	2	—	—	1	1
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pampisi	—	—	2	—	—	—	2
	»	Cerreto	Cusano	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pietraroia	—	—	1	—	1	—	—
	Cagliari	Oristano	Assolo	—	—	27	—	27	—	—
	»	Lanusei	Teana	—	—	1	—	1	—	—
	Campobasso	Campobasso	Tufara	—	—	15	—	5	—	10
	»	Isernia	Castelpetroso	—	—	1	—	1	—	—
	»	Larino	Castelmoraro	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Rotello	—	—	47	—	8	—	39
	»	»	Riccia	—	—	1	—	—	—	1
	Catanzaro	Cotrone	Cucurri	—	—	10	—	—	—	10
	Chieti	Chieti	Roccamontepiano	—	—	4	9	—	—	13
	»	»	Castelguidone	—	1	—	7	—	—	7
	Ferrara	Cento	Cento	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pieve	—	—	1	—	—	—	1
	»	Ferrara	Bondena	—	—	1	1	—	—	2
	Firenze	Firenze	Firenze	—	1	—	3	—	—	3
	Foggia	S. Severo	Celenza	—	—	234	3	—	—	237
	»	»	Lucera	—	—	5	—	—	—	5
	»	Foggia	Volturino	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Biccari	—	—	6	—	—	—	6
	»	Bovino	Ascoli	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Faeto	—	—	2	—	1	—	1
	»	»	Deliceto	—	—	3	—	—	—	3
	Macerata	Macerata	Treia	—	—	8	—	—	2	6
	Napoli	Pozzuoli	Forio	—	5	—	8	—	—	8
	Novara	Novara	Novara	—	1	—	10	—	—	10
	Perugia	Perugia	Todi	—	—	4	—	—	—	4
	»	Spoleto	Vallo	—	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Potenza*	Potenza	Baragiano	—	1	—	41	—	15	26
	»	Lagonegro	S. Chirico	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Chiaromonte . . .	—	—	5	6	—	—	11
	»	Melfi	Melfi	—	1	—	2	—	—	2
	»	Matera	Isernia	—	1	—	3	—	—	3
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	—	2	—	—	—	2
	Reggio Em.	Guastalla	Rolo	—	1	—	40	—	—	40
	»	Reggio Em.	Reggio Em.	—	—	3	—	3	—	—
	Roma	Frosinone	Sonnino	—	—	21	—	2	—	19
	»	Viterbo	Acquapendente . .	—	—	6	6	—	—	12
	»	»	Bolsena	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Onano	—	1	—	18	—	—	18
	»	»	Soriano	—	—	1	—	—	1	—
	Siena	Montepulciano	Sinalunga	—	—	17	—	—	—	17
	»	»	Torrita	—	—	3	—	—	—	3
	Teramo	Penne	Castellammare . . .	—	1	—	1	—	—	1
	»	Teramo	Teramo	—	—	2	—	2	—	—
	Venezia	Chioggia	Chioggia	—	1	—	13	—	—	13
					17	600	218	61	29	728
Rabbia	*Cuneo*	Alba	Torre Bormida. . .	canina	1	—	1	—	1	—
	»	»	id.	bovina	1	—	7	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	equina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Dronero	canina	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Formignano.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Jolanda	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Portomaggiore . .	»	1	3	1	—	1	3
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	2	7	—	—	9
	Vicenza	Vicenza	Isola.	»	1	—	1	—	—	1
					10	5	27	—	8	29
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Novelli	»	—	2300	—	—	—	2300
	»	»	S. Pio C.	»	—	100	—	—	—	100
	Avellino	S. Angelo	Bisaccia	»	—	45	—	20	—	25
	Campobasso	Isernia	Macchiagodena . .	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Pietrabbondante .	»	—	52	—	—	—	52

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 luglio al 6 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Girgenti*	Girgenti	Cattolica E.	caprina	—	12	—	—	—	12
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	ovina	—	105	—	—	—	105
	Macerata	Camerino	Montecavallo	»	—	406	—	—	—	1106
					—	3794	—	20	—	3594
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Cappadocia	ovina	—	2885	—	885	—	2000
	Avellino	Sant'Ang. L.	Rocchetta S. A.	»	—	28	—	7	—	21
	Bari	Barletta	Mineronio	»	1	—	16	—	—	16
	Foggia	Bovino	Ascoli	»	—	227	—	—	—	227
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	2113	—	—	—	2113
	Perugia	Spoleto	Vallo	caprina	1	—	25	20	—	5
	Roma	Viterbo	Soriano	»	—	47	—	—	—	47
	Teramo	Teramo	Crognaleto	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Id.	caprina	—	105	—	—	—	105
					2	4643	41	912	—	3772

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	11	—	11	—	11	—
	ovina	1	—	1	—	1	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		12	—	12	—	12	—
Carbonchio sintomatico	bovina	1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	bovina	165	55800	11220	15077	5	51938
	ovina	41	32358	5057	4900	2	32513
	suina	36	14026	1860	940	4	14942
	caprina	9	8216	690	460	—	8446
		251	110400	18827	21377	11	107839
Malattie infettive dei suini	suina	17	600	218	61	30	728
Morva e farcino	equina	4	4	4	—	3	5
Rogna	ovina	—	3780	—	20	—	3580
	caprina	—	14	—	—	—	14
		—	3794	—	20	—	3594
Rabbia	canina	6	5	13	—	3	15
	bovina	1	—	7	—	—	7
	ovina	1	—	3	—	—	3
	suina	1	—	2	—	—	2
	equina	1	—	2	—	—	2
		10	5	27	—	3	20
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	1	4556	16	892	—	3680
	caprina	1	87	25	20	—	92
		2	4643	41	912	—	3772

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con R. decreto dell'8 giugno 1911:

Aragona Francesco, capitano commissario, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 22 giugno 1911:

Liberali cav. Vittorio, avvocato fiscale di 3ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata dal 1° luglio 1911, con l'annuo assegno di L. 2500.

Ragionieri geometri del genio.

Con R decreto del 25 giugno 1911:

Rosci Luigi, ragioniere geometra di 2ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata con l'annuo assegno di L. 1500, dal 1° giugno 1911.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 22 giugno 1911:

Baratto Ercole, ragioniere di 3ª classe (fuori ruolo), rientra in ruolo.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'8 giugno 1911:

Monti Ernesto, sottotenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Sileci Calogero, id. id. — Tommasi-Larching Enio, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 6 luglio 1911:

Cherubini Lorenzo, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto dell'8 giugno 1911:

Darbesio Michele, tenente fanteria — Casaretto Francesco, id. — Spreti Camillo, id. accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle privative.

Con decreto Ministeriale del 23 giugno 1911:

De Santis Domenico, inserviente nelle coltivazioni dei tabacchi, è collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio ed avanzata età a decorrere dal 1° luglio 1911.

Con decreto Ministeriale del 23 luglio 1911:

Raldi Ferdinando, portinaio visitatore nelle manifatture dei tabacchi, è collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio ed avanzata età a decorrere dal 1° agosto 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Decreto Reale 19 febbraio 1911:

Padoa grand' uff. avv. Achille, ispettore generale per la vigilanza sugli istituti di emissione, sui servizi del tesoro e sulle opere di risanamento della città di Napoli, assume il titolo di Direttore generale per la vigilanza sugli istituti medesimi.

Simioni comm. Silvio, vice ispettore generale per la vigilanza sugli istituti di emissione, sui servizi del tesoro e sulle opere di risanamento della città di Napoli, assume il titolo di ispettore generale per la vigilanza sugli istituti medesimi.

Decreto Reale 21 febbraio 1911:

Palmarini Ferruccio, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 3500, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Fonzo Alfredo, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Bodoyra Domenico, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 2000, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Decreto Reale 26 febbraio 1911:

Paliestrini dott. Gino — Domine dott. Alfredo, segretari di terza classe nelle Intendenze di finanza, sono nominati segretari di 3ª classe, nel Ministero del tesoro, per titoli, con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Stoppa dott. Alberto, segretario di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato segretario di 3ª classe, per esame, nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Lapenna dott. Ernesto — Zamparelli dott. Carlo, segretari di 3ª classe, nelle Intendenze di finanza, sono nominati segretari di 3ª classe, nel Ministero del tesoro, per titoli, con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Tavassi dott. Francesco, segretario di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato segretario di 3ª classe, per esame, nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di lire 2500 a decorrere dal 1° marzo 1911.

De Luca dott. Giuseppe — Gramazio dott. Rodolfo, segretari di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, sono nominati segretari di 3ª classe, per titoli, nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Bassino dott. Filippo, segretario di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato segretario di 3ª classe, per esame, nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Nicotra dott. Salvatore, segretario di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato segretario di 3ª classe, per titoli, nel Ministero del Tesoro, con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Budetta dott. Filippo, segretario di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è nominato segretario di 3ª classe, per titoli, nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° marzo 1911, continuando a rimanere in aspettativa per gli stessi motivi, con l'annuo assegno di lire 833.33.

Romolo dott. Francesco Saverio, segretario di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato segretario di 3ª classe, per esame, nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Tordo dott. Angelo, già segretario nelle Intendenze di finanza, ora segretario di 4ª classe nell'amministrazione del fondo per il culto, è nominato segretario di 3ª classe, per titoli, nel Mini-

stero del tesoro, con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Natale dott. Francesco, segretario di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato segretario di 3ª classe nel Ministero del tesoro, per titoli, con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Guariglia dott. Giocondo, segretario di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato segretario di 3ª classe, per esame, nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Stella dott. Ugo — Giovagnoli dott. Vincenzo, segretari di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, sono nominati segretari di 3ª classe, nel Ministero del tesoro, per titoli, con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Maffei dott. Luigi, segretario di 4ª classe nelle Intendenze di finanza è nominato segretario di 3ª classe, per esame, nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Massoni dott. Marcello — Bazetta dott. Giovanni, segretari di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, sono nominati segretari di 3ª classe, per titoli, nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Denaro dott. Giuseppe, segretario di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato segretario di 3ª classe, per esame, nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di lire 2500 a decorrere dal 1° marzo 1911.

Carnevale dott. Diodoro — Bottasso dott. Emilio — Ricci dott. Luigi — Martelli dott Canzio, segretari di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, sono nominati segretari di 3ª classe, per titoli, nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Amati dott. Virgilio — Marzano dott. Camillo, segretari di quarta classe nelle Intendenze di finanza, sono nominati segretari di 4ª classe, per titoli, nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di lire 2000, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Decreto ministeriale 15 febbraio 1911:

D'Olivo Annibale, volontario di ragioneria nell'Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Decreto Reale 5 gennaio 1911:

In tutti i decreti Reali e ministeriali concernenti la carriera d'impiego del vice-direttore dell'officina carte-valori, signor Nicolazzi cav. ing. Giacomo, il nome di detto funzionario, in base all'atto di nascita, viene rettificato in Gervasio Giacomo.

Nicolazzi cav. ing. Gervasio Giacomo, vice-direttore dell'officina carte-valori, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio ed età avanzata, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Decreto Reale 26 gennaio 1911:

Crespi Achille, primo segretario di 1ª classe nelle delegazioni del tesoro, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio a decorrere dal 1° febbraio 1911.

Decreto Reale 12 febbraio 1911:

Rettificato il Regio decreto 5 gennaio 1911 di collocamento a riposo del cav. ing. Gervasio Giacomo Nicolazzi, vice-direttore dell'officina delle carte-valori con l'aggiunta del titolo onorifico di direttore dell'officina predetta.

Amministrazione centrale.

Decreto Reale 23 febbraio 1911:

Conte cav. uff. dott. Paolo, capo sezione amministrativo di 1ª classe, è nominato vice-ispettore di 1ª classe, per la vigilanza sugli istituti di emissione, sui servizi del tesoro, e sulle opere di risanamento della città di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 6000, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Di Fausto cav. Amanto, capo sezione di ragioneria di 2ª classe, è nominato vice-ispettore di 2ª classe, per la vigilanza sugli istituti di emissione, sui servizi del tesoro, e sulle opere di risanamento della città di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 5000, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Bassi cav. uff. Ottavio Enrico, capo sezione amministrativo di 2ª classe, è nominato vice-ispettore di 2ª classe, per la vigilanza sugli istituti di emissione, sui servizi del tesoro, e sulle opere di risanamento della città di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 5000, a decorrere dal 1° marzo 1911, ed è collocato in graduatoria dopo il cav. Amanto Di Fausto.

Zapelloni comm. Federico, direttore capo di ragioneria di 1ª classe, è nominato ispettore generale di ragioneria con l'annuo stipendio di lire 9000, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Bertoncini cav. Giovanni, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, è nominato ispettore centrale di ragioneria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 7000, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Failla cav. dott. Giuseppe, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, è nominato direttore capo di ragioneria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 7000, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Breglia cav. Edoardo, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, è nominato ispettore centrale di ragioneria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 7000, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Prosperi cav. Primo — Forattini cav. Umberto — Senigaglia cav. Gino — Alliata cav. Enrico, primi ragionieri di 1ª classe, sono nominati capi-sezione di ragioneria di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 5000, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Decreto Ministeriale 23 febbraio 1911:

De Flaminii comm. Giuseppe, direttore capo di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 8000 a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Piazza cav. uff. Giuseppe, ispettore centrate di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 8000, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Bartolini cav. Americo — Scavizzi cav. Alfonso — Spillman cav. Umberto — Giandolini cav. Romolo Massimiliano, capi sezioni di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 6000, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Balì Giovanni — Silvestroni Guido — Merlo Giuseppe — De Tullio Salvatore, primi ragionieri, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4500, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Ragazzoni Costantino — Vennini Michele — Barberis Umberto Antonio, ragionieri, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 3500, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Monteforte Manlio — Manghi Alberto — Montella dott. Andrea — Saponaro Giovanni Battista — Gemelli Rodolfo — Ducci Giulio — Baldazzi Duilio — Capozi dott. Tito — Tonini Giorgio, ragionieri, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 3000, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Bellieni Giuseppe — Baruffaldi Pietro — Pacilio Giuseppe — Aeberli Enrico — Fanelli Ugbaldo — Picchi Giulio — Trabucco Cesare, ragionieri, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Decreto Reale 26 febbraio 1911:

Zecchi cav. Adolfo — Messina cav. dott. Sebastiano, primi segretari di 1ª classe, sono nominati capi sezione amministrativi di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 5000, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Di Segni cav. Alberto, primo ragioniere di 1ª classe, è nominato capo sezione di ragioneria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 5000, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Decreto Ministeriale 26 febbraio 1911:

Grippo cav. Luigi, capo sezione amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 6000, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Pierfederici cav. Giorgio — Battaino Luigi, primi segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Caturelli Gino, ragioniere, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Valenza Angelo, ragioniere, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3000, a decorrere dal 1° marzo 1911.

Decreto Reale 16 marzo 1911:

Piccioni Tommaso, applicato di 2ª classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 16 marzo 1911, con l'annuo assegno di lire 1000.

Decreto Ministeriale 23 marzo 1911:

Amati dott. Virgilio — Marzano dott. Camillo, segretari, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° aprile 1911.

Decreto Reale 23 marzo 1911:

I seguenti applicati di 1ª classe, sono nominati archivisti di seconda classe, per esame di concorso, con l'annuo stipendio di lire 3000, a decorrere dal 1° aprile 1911, e collocati in graduatoria rispettivamente:

Filipuzzi Girolamo fra Bordiglia Giovanni e Genoino Alfredo.
Cimini Beniamino fra Genoino Alfredo e Guglielmotti Publio.
Rosati Maria Leone fra Macchia Cesare e Rossi Enrico.
Casali Alberto fra Sarri cav. Vincenzo e Baly Luigi Filippo.
Murgia Raimondo fra D'Amelio Tobia e Quattrocchi Oresto.
Giannoni Gino fra Giuliani Giuseppe e Actis Giuseppe.
Cesa Carlo fra Versani Giulio e Bassino Giovanni.
De Ecclesiis Alfredo Emanuele fra Cerella Ettore e Perugini Filippo.
Marchino Antonio fra Falzone Pasquale e Busdraghi Chiarino.
Sintini Paolo fra Giauna Giuseppe e Castaldo Giuseppe.
Franceschi Antonino fra Bounous cav. Ernesto e De Michelis Giuseppe.
Benedetti Dante fra Colompajoni Emilio e Lombardi Francesco.
Leurini Francesco fra Pagni Scipione e Amadei Astorre.
Tamborra Alessandro fra Trojani Pietro e Eustachi Giovanni.
Capaldo Raffaele fra Perrella Federico e Lalia Salvatore.

Avvocature erariali.

Decreto Reale 18 dicembre 1910:

Cetronè Luigi — Ferrero Pietro, applicati di 1ª classe, sono nominati archivisti di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3000, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Decreto Reale 12 febbraio 1911:

De Crescenzo avv. Tommaso, sostituto procuratore erariale aggiunto, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, per la durata di tre mesi, a decorrere dal 1° febbraio 1911.

Decreto Reale 23 marzo 1911:

Ghirardini avv. Carlo, sostituto avvocato erariale di 2ª classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per giustificati motivi di famiglia, a decorrere dal 1° aprile 1911.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Regio decreto 12 febbraio 1911:

Capobianco Vincenzo, ufficiale di scrittura di 5ª classe nelle Intendenze di finanza è collocato in aspettativa d'ufficio, per motivi di salute, a decorrere dal 1° febbraio 1911, con l'annuo assegno di lire 666.66.

Regio decreto 23 febbraio 1911:

De Benedetti Beniamino — Moro Ercole — Mortara Eraclio — Minotto dott. Carlo — Puglisi Pietro Francesco — Binda Temistocle — Pastorelli Gerolamo, ragionieri capi di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 6000, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Bezzi Addone Enea — Ficca Modestino — Somalvico Giuseppe — Amadei Guido — Niccolaini Emilio — Cursi Guglielmo Vincenzo — Miniussi Giuseppe — Cocco Delogu Francesco — Falcone Elpidio — Baccei Carlo — Minciotti Luigi — Tantesio Costantino — Orsi Lodovico — Tedeschi Raffaele Davide — Feriozzi Giuseppe — Pece dott. Luigi — Ganelli Dionigi — Di San Lazzaro Giusto — D'Alò dott. Francesco — Inverno Vincenzo — Fazzari dott. Domenico — Rizzetto Vincenzo Silvio — Vannini Michele, primi ragionieri di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4500, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 settembre 1911, in L. 100.86.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

15 settembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	102,23 07	100,35 57	101 44 38
3 1/2 % *netto*	102,10 00	100,35 —	101 36 77
3 % *lordo*	70 91 67	69,71 67	69,81 16

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

CONCORSO alla cattedra di professore incaricato di lingua inglese nella R. scuola di setificio in Como.

È aperto il concorso al posto di professore incaricato per la lingua inglese, con lo stipendio annuo lordo di lire duemila (L. 2000) nella R. scuola di setificio in Como, con l'obbligo di nove ore settimanali di lezioni: tre per ciascuna delle tre classi.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta bollata da L. 1.20, dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, non più tardi del 15 ottobre 1911.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero dopo il termine indicato, anche se presentate in tempo agli uffici di spedizione.

Il concorso è bandito per titoli e per esami; ma la commissione giudicatrice chiamerà all'esperimento di esame i soli concorrenti ritenuti preferibili per i titoli esibiti.

La commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai pari.

La nomina del candidato prescelto sarà fatta per un anno salvo conferma. Dopo tre conferme o quattro anni consecutivi d'insegnamento potrà essere confermato a tempo indeterminato e fino a contraria disposizione.

Alle domande d'ammissione al concorso dovranno essere uniti i seguenti documenti obbligatori:

1° atto di nascita autenticato a termini di legge;

2° certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, autenticato dal sindaco;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco ed autenticato dal prefetto;

4° certificato d'immunità penale;

5° diploma di abilitazione all'insegnamento dell'inglese nelle scuole medie di 2° grado, conseguito presso la R. scuola superiore di commercio di Venezia, o presso una R. Università od altro Istituto superiore del Regno;

6° notizie sugli studi compiuti e sulla carriera didattica, percorsa. Tali notizie, redatte in carta libera ed in forma sintetica, dovranno essere comprovate dai relativi documenti.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore a quella del presente avviso.

I funzionari di ruolo di Amministrazioni governative e gli insegnanti di scuole Regie o pareggiate dipendenti dai Ministeri d'agricoltura, industria e commercio e dell'istruzione pubblica, sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 ma dovranno sostituirli con un certificato del capo diretto dell'Amministrazione o della scuola comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

Ai documenti obbligatori i concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli e pubblicazioni, esclusi i lavori manoscritti, che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Tutti i documenti e le pubblicazioni dovranno essere numerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera che il concorrente dovrà presentare in duplice copia.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo dei concorrenti.

I titoli saranno restituiti in piego raccomandato a spese del Ministero.

Delle pubblicazioni, che potranno venir restituite anche in piego a parte, il Ministero non assume nessuna responsabilità in caso di eventuale deterioramento o dispersione.

Roma, 10 settembre 1911.

Il ministro
NITTI.

IL MINISTRO DELLA MARINA
PRESIDENTE DEL R. COMITATO TALASSOGRAFICO ITALIANO

Visti gli articoli 28, 29, 33 del regolamento del R. comitato talassografico italiano, approvato con R. decreto 25 novembre 1910, n. 837;

Vista la deliberazione del Consiglio di presidenza in data 29 giugno 1911;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per titoli al posto di biologo specialista capo del R. comitato talassografico italiano, con l'annuo stipendio di L. 4500, oltre un soprassoldo fisso annuo di L. 3.0.

Lo stipendio massimo del biologo specialista capo è di L. 5500 - e viene raggiunto dopo un periodo di permanenza di non meno di due anni nello stipendio di L. 4500 - giusta le norme in vigore per gli specialisti laureati del R. istituto idrografico della marina. Sono inoltre dovuti gli aumenti sessennali del decimo dello stipendio secondo la legge 2 luglio 1908, n. 317.

Art. 2.

I concorrenti non dovranno avere oltrepassata l'età di anni 40 alla data del presente decreto.

Art. 3.

La domanda su carta da bollo da L. 1.20, scritta o sottoscritta di proprio pugno dal concorrente con l'indicazione del domicilio, dovrà essere presentata al Ministero della marina (presidenza del Regio comitato talassografico italiano) non più tardi del 31 ottobre 1911, con i seguenti documenti legalizzati:

a) atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane quando anche manchino della nazionalità);

c) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha abitualmente residenza;

d) certificato generale rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita del candidato;

e) certificato dell'esito di leva;

f) certificato medico comprovante di essere di buona costituzione fisica;

g) relazione documentata sugli studi fatti e sulla carriera percorsa, con la presentazione di documenti e di altri titoli che comprovino le sue speciali conoscenze scientifiche e le attitudini per il posto messo a concorso.

I documenti *b*), *c*), *d*), debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso.

Le pubblicazioni di cui la lettera *g*), dovranno essere già stampate e presentate possibilmente in 5 copie.

I candidati che si trovassero al servizio dello Stato sono esonerati dal presentare i documenti di cui alla lettera *b*), *c*), *d*).

Art. 4.

La Commissione chiamata a giudicare del concorso ha facoltà di sottoporre i concorrenti ad una prova pratica.

Art. 5.

Al vincitore del concorso è conferita la nomina provvisoria di biologo specialista capo, con lo stipendio mensile di L. 375.

La nomina definitiva gli sarà decretata dopo un favorevole esperimento della durata di un anno.

Art. 6.

Il biologo specialista capo avrà l'obbligo di risiedere nell'Istituto biologico del R. comitato talassografico in Messina, ove avrà l'alloggio; il R. comitato potrà però affidargli altri incarichi.

Egli non potrà, senza autorizzazione del Consiglio di presidenza, assumere incarichi estranei alle attribuzioni dell'Istituto.

Art. 7.

Il prescelto dovrà assumere servizio colla data che gli sarà notificata dalla presidenza del R. comitato talassografico italiano.

Art. 8.

Al biologo specialista capo, una volta assunto in servizio stabile, sarà assicurata la pensione a termini di legge mediante l'inscrizione ad una cassa di previdenza.

Egli contribuirà per il premio da pagarsi alla cassa di previdenza con una somma pari alla ritenuta dei funzionari di ruolo dello Stato di eguale stipendio.

Gli saranno computati agli effetti della pensione gli anni impiegati in servizio dello Stato, prima della nomina, a norma di legge.

Roma, 12 settembre 1911.

Il ministro
LEONARDI-CATTOLICA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa inglese, nel commentare le contropoposte francesi fatte alla Germania, mostra di conoscerle fin nei più minuti particolari imperochè enuncia cifre precise dicendole attinte ad attendibili fonti autorizzate. A conferma di che il seguente telegramma da Londra dice:

L'*Agenzia Reuter* è informata che la risposta francese alle controproposte tedesche sarà probabilmente a Berlino oggi stesso, ma che si considera che la nuova fase dei negoziati non s'inizierà prima di alcuni giorni.

I circoli informati londinesi rilevano che l'ottimismo esistente a Berlino è giustificato colla dichiarazione che la Germania non richiede privilegi speciali al Marocco, ma non si basa sui fatti.

Chi conosce il contenuto della nota tedesca sa che la Germania ha chiesto la partecipazione del 30 per cento alle imprese di trasporti ferroviari ed altre al Marocco ed inoltre in alcune parti del Marocco ove ha interessi di carattere speciale, come nel Sous, la Germania mira alla partecipazione per oltre il 70 per cento, specialmente riguardo alle imprese concernenti interessi industriali tedeschi.

Le proposte tedesche contengono tali restrizioni, che, pure accordando alla Francia numerosi privilegi, le impongono gravi obblighi. È dunque evidente che la risposta della Francia dovrà essere su parecchi punti un *non possumus*. Essa conterrà alcune controproposte che si spera soddisferanno a Berlino.

La risposta sarà tale che, se si desidera, i negoziati continueranno perchè la Francia desidera sempre di discutere a condizione che la base essenziale della discussione sia l'eguaglianza economica delle potenze del Marocco.

Tuttavia una conclusione immediata dei negoziati sembra difficile.

La questione marocchina riporta attualmente all'ultimo posto la questione degli scambi territoriali, ma se, la soluzione desiderata sopravverrà, si può attendere la conclusione di un trattato tra la Francia e la Germania per regolare lo scambio dei territori nel Congo contro una parte del Camerun settentrionale.

Queste notizie, che per la loro fonte godono di ogni maggiore attendibilità, dimostrano ancora una volta che i negoziati franco-tedeschi per ciò che riguarda la Francia sono condotti d'accordo col Governo inglese il quale però nei comunicati alla stampa è meno riservato del Ministero degli esteri francese. Frattanto le notizie che si hanno intorno alle conferenze di Berlino per il Marocco si limitano alla constatazione di qualche fatto procedurale e nulla più.

Ecco i telegrammi in merito:

Berlino, 15. — L'ambasciatore di Francia, Cambon, ha visitato nel pomeriggio, lungamente, il segretario di Stato per gli esteri, Kiderlen Waechter, al quale ha comunicato la risposta francese.

Parigi, 15. — Il ministro degli esteri ha ricevuto verso le 8 di stasera un telegramma da Berlino che si limita ad annunciare che Cambon ha consegnato a Kiderlen Waechter la risposta del Governo francese.

Si crede che Cambon farà partire in serata per Parigi un corriere speciale con un rapporto particolareggiato sul colloquio.

*** I giornali pubblicano la seguente nota:

Alcuni giornali pubblicarono diverse volte carte geografiche relative a pretese cessioni territoriali che la Francia si afferma sarebbe disposta a consentire.

Si dichiara da fonte autorizzata che tali disegni spessissimo fantastici non impegnano che i loro autori.

***

Ieri, nel segnalare puramente l'orrendo attentato contro la più cospicua personalità dell'Impero russo, abbiamo preveduto che sarebbero pervenuti numerosi particolari che, infatti, non sono mancati e pubblichiamo in altra parte del giornale.

Riportiamo qui nullameno la narrazione del fatto come viene telegrafato da Kieff:

Durante il secondo intermezzo dell'opera *Czar e Sultano* di Rimaski Korasakof, il presidente del Consiglio Stolypin si era appoggiato contro una sedia con la faccia rivolta al pubblico e si intratteneva con le persone che lo circondavano, allorchè un giovane si avvicinò al ministro e gli sparò, a due passi di distanza, due colpi con una rivoltella Browning.

Stolypin portò la mano al petto e cadde sullo scanno. Le persone vicine lo trasportarono fuori della sala.

Il pubblico emise grida di indignazione, chiedendo l'inno nazionale.

Alzatasi la tela, l'Imperatore si affacciò al palco e gli artisti intuonarono in ginocchio l'inno nazionale.

Le ovazioni rivolte all'Imperatore risuonarono nella sala, finchè il Sovrano lasciò il palco.

Stolypin conservò i sensi e fu trasportato alla casa di salute Nakowski.

Un proiettile l'aveva colpito al petto, sopra la mammella sinistra.

Dopo aver sparato, l'autore dell'attentato cercò di fuggire per il corridoio, ma fu arrestato da alcuni ufficiali. Indosso gli si trovarono carte col nome di Bagrof, segretario di un avvocato.

Il secondo proiettile che colpì Stolypin rimbalzò ferendo ad un piede il direttore d'orchestra.

*** L'attentato contro il presidente del Consiglio, Stolypin, avvenne durante un intermezzo dell'opera.

L'Imperatore, udendo lo sparo, si ritirò nel palco.

I presenti chiesero allora l'inno nazionale che fu ripetuto varie volte con entusiasmo.

L'Imperatore ringraziò inchinandosi, e lasciò il teatro con la granduchessa sua figlia.

Ritenendo che le cause dell'assassinio dovevano essere politiche non abbiamo errato. Autore dell'attentato è certo Bogroff, che secondo notizie provenienti da Londra sarebbe un ebreo convertito di forma ma sempre ebreo di convinzioni, il quale avrebbe voluto vendicare sul presidente del Consiglio i massacri (progrom) degli ebrei, secondo lui favoriti dal Governo russo. Secondo notizie da fonte russa, il Bogroff sarebbe un avvocato anarchico rivoluzionario.

La stampa francese in ispecie e tutta la stampa europea, nel deplorare l'esecrando attentato, ha parole di alto encomio per l'illustre statista che assunse la presidenza del Governo russo nei giorni più tristi e difficili per quella grande nazione, all'indomani delle sconfitte subite dal Giappone ed all'inizio della costituzione russa, avversata dai rivoluzionari perchè troppo poco liberale e dai reazionari conservatori perchè troppo larga.

Di Stolypin la stampa d'ogni paese rammenta l'altro attentato, già patito nell'anno 1908, quando una bomba rovinò la sua casa d'estate, travolgendo ed uccidendo una sua figlia. L'indignazione contro l'attentato e la esaltazione della vittima sono un vero plebiscito universale.

***

Intorno alla nomina dell'alto commissario di Creta,

per la quale la Porta aveva fatto rimostranze alle potenze protettrici di Creta, l'*Agenzia di Atene* pubblica:

Le potenze protettrici di Creta hanno fatto pervenire al Re di Grecia a Copenaghen la seguente nota:

Il sottoscritto, d'ordine del suo Governo, ha l'onore di far sapere al Re degli Elleni, attualmente a Copenaghen che le potenze protettrici dell'isola di Creta hanno deciso di non provvedere al posto di alto commissario, lasciato vacante dalla partenza del signor Zaimis.

Però prima che tale decisione sia resa pubblica, le potenze protettrici tengono a darne avviso a Sua Maestà, in ragione del diritto speciale riconosciutole nel 1906 e confidano che Sua Maestà apprezzerà le ragioni di tale decisione.

Copenaghen, 11 settembre 1911.

La comunicazione di queste notificazione è stata fatta al Ministero degli esteri di Grecia dal ministro d'Inghilterra ad Atene, a nome dei rappresentanti delle potenze protettrici, il 30 agosto.

Inoltre i consoli delle potenze protettrici a La Canea hanno consegnato ieri al comitato esecutivo la seguente nota:

Le potenze protettrici di Creta hanno deciso di non provvedere al posto di alto commissario, lasciato vacante dal sig. Zaimis e di non mutar nulla nello statu quo dell'isola. Colgono l'occasione per rinnovare al comitato esecutivo l'assicurazione della loro alta considerazione.

***

La rivoluzione cinese, tuttochè limitata ad una sola regione, va acquistando maggiore gravità. Ecco le notizie sulla situazione:

Pechino, 15. — Un telegramma da Chiung-King annuncia che il console inglese, che è stato provvisoriamente anche incaricato della tutela degli interessi americani, ha invitato tutti i cittadini inglesi e americani a partire immediatamente, prima che la situazione si aggravi maggiormente.

Chong-Tu è rimasta isolata, e gli approvivgionamenti quotidiani di riso sono intercettati.

Si teme che in avvenire la situazione possa essere precipitata dal bisogno dei viveri.

Si segnalano conflitti nel Kioting. Corrono voci di ostilità contro gli stranieri nel Nigan Honog. I missionari si affrettano a riguadagnare le località tranquille.

La situazione nella provincia di Hupec è considerata grave.

I promotori dell'agitazione del Se Choung sono stati arrestati.

UN'OPERA FILANTROPICA

S. E. il ministro delle poste e telegrafi, Calissano, ha inaugurato ieri, ad Alba, un corso di conferenze dal titolo « *Cure materne* », alla presenza di tutte le autorità, del corpo direttivo ed insegnante della scuola educativa infantile, delle maestre che la frequentano in numero di oltre duecento, di moltissime signore della città e del circondario nonchè di numeroso pubblico.

Dopo brevi e affettuose parole di ringraziamento ai proff. Miraglia e Sasso, che lo avevano salutato con S. E. il ministro Credaro, che aveva accolto la sua proposta, S. E. il ministro Calissano precisò lo scopo delle conferenze affidate alla dottoressa in medicina prof. Bertini, dicendo che esse erano ispirate a purezza e verità e dirette a diffondere nella forma più degna la moralità e che soprattutto esercitino la nobile missione di diradare le fila degli ignoranti, di diffondere la coscienza di verità e di precetti la cui ignoranza è grave ostacolo all'educazione di ciò che nella vita è il compito normale della donna, di essere sposa e madre.

Dopo di aver dimostrato che in nessun periodo meglio che in questo fu elevato il concetto della donna e segnalata alla generale convinzione la sua alta e speciale personalità, svolse il concetto che, facendosi così maggior la sua responsabilità, essa deve, pure sentendo i limiti imposti dalla natura alla propria attività e il dovere di fortificare sè stessa in tutto ciò che sembra la sua debolezza, imparare ad orientare nel mare agitato della vita la sua fragile barca in modo da non naufragare essa e da non mettere in serio pericolo le creature innocenti, affidate fin dal primo momento della concezione e della nascita a lei sola.

Alle maestre incombe l'obbligo della divulgazione di quelle verità e di quei precetti per preparare le fanciulle a essere degne spose e degne madri, oggi specialmentee quando nei grossi centri industriali, mutate le esigenze della vita, i genitori poco possono curarsi dell'educazione e dell'istruzione della prole, e, nei piccoli centri, ove è scarsa la diffusione delle idee e il pregiudizio ancora s'accampa e domina anche sane ed oneste coscienze.

Esaminati i pericoli che insidiano le fanciulle non solo nella preparazione morale al matrimonio, ma anche a quella condizione fisica indispensabile alla procreazione, cioè alla maternità, S. E. Calissano spiegò che le conferenze dal titolo « Cure materne » debbono avere per primo risultato l'istruzione delle maestre, onde esse siano in grado di combattere con profitto tutte le forme di trascuranza igienica, i vizi e gli errori che possono alterare ed anche irremissibilmente sciupare gli organi della riproduzione.

L'on. ministro illustrò la necessità di formare una coscienza igienica materna, la quale non inceppa l' opera del sanitario, ma la agevola e la completa.

Così le norme finora riservate al campo della scienza medica e igienica circa le cure durante la gravidanza, nel parto e dopo, sia per la puerpera, sia per il bambino, debbono diventare popolari, cioè nella coscienza di tutti mediante la propaganda d'ogni idea accolta dalla medicina e dall'igiene.

L'oratore, rivolgendosi in modo speciale alle numerose suore recatesi ad Alba da ogni parte del Piemonte per frequentare il corso, dimostrò come la fede, che aiuta i credenti a sopportere le umane avversità e le sofferenze che accompagnano la vita, dove cercare l'aiuto nella scienza, che quelle avversità e quelle sofferenze o elimina o attenua.

S. E. Calissano chiuse il suo discorso affermando che l'ignoranza delle più elementari necessarie regole della vita non può essere oggidì che frutto di artificio ed ostacolo al progresso morale perchè l'ignoranza non può equivalere alla purezza ed anzi è sovente cagione di corruzione, mentre la verità e la conoscenza della sua realtà sono la più sicura guida nella vita e formano la migliore purezza dello spirito, il più sicuro baluardo contro ogni sua deviazione verso l'immoralità.

Il discorso del ministro venne seguito con grande attenzione, frequentemente applaudito ed accolto alla fine da unanimi approvazioni.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, iermattina, a Golfo Aranci passava in rivista la forza navale che ha compiuto le manovre.

Alle 15 S. M., sulla R. nave *Re Umberto*, consegnava in forma solenne le coppe assegnate alle navi vincitrici nelle opere di tiro navale o di lancio di siluri.

Assistevano alla cerimonia i comandanti e gli ufficiali incaricati dell'artiglieria e del materiale subacqueo, nonchè una rappresentanza di sottufficiali e marinai di ciascuna unità, presentati a S. M. dal comandante in capo, vice ammiraglio Aubry.

Il Sovrano, dopo essersi affabilmente intrattenuto con tutti, consegnava personalmente le coppe ai comandanti, congratulandosi,

Erano presenti alla cerimonia gli allievi e i nuovi ammessi all'Accademia navale, imbarcati sul *Flavio Gioia*, che, per ordine espresso da S. M., partecipava alla rivista, mettendosi a fianco della nave reale durante lo sfilamento.

Alle 18, S. M. partiva sulla *Re Umberto* tra le salve delle artiglierie, salutata alla voce dalle navi presenti.

Notizie da tutte le provincie del Regno e dalle nostre colonie recano che la lieta ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte venne dovunque festeggiata fra viva esultanza.

A Racconigi, dove l'Augusta Reale Famiglia sta fra la venerazione e l'affetto più vivo di quella popolazione, il sindaco ha pubblicato un manifesto di circostanza. La città era imbandierata, festante. Iersera gli edifici pubblici e le case private erano illuminati; e le musiche suonavano sulla piazza del Castello fra gli applausi al Principe e alla Reale Famiglia.

Numerosi telegrammi augurali giunsero alla Reggia

Il Congresso nazionale d'apicoltura. — Ieri, a Roma, nel padiglione dei congressi a Castel Sant'Angelo, si è inaugurato il V Congresso nazionale di apicoltura alla presenza del comm. Moreschi in rappresentanza di S. E. il ministro di agricoltura, Nitti, dei commendatori Rousseau e Luciani in rappresentanza del Comitato dei festeggiamenti, del cav. Conti consigliere delegato per il prefetto.

Il sindaco scusò lo sua assenza.

L'ing. Capponi, incaricato della presidenza provvisoria, ringraziò i rappresentanti suddetti.

Data comunicazione di numerose adesioni di apicoltori da varie parti d'Italia, venne costituito l'ufficio di presidenza confermando a presidenti onorari gli onorevoli Nitti e Raineri e nominando a presidente effettivo l'ing. Antonio Capponi, a vice presidenti il professore Aspra, prof. Di Bene, cav. Costantini e conte Visconti di Saliceto; a segretario generale il prof. Cotini, direttore della Federazione artistica italiana.

L'ing. Capponi pronunziò il discorso di circostanza.

Parlarono poscia, sempre pur essi applauditi, il comm. Moreschi, il comm. Rousseau e il dott. Triaca di Milano.

In fine della riunione venne mandato un telegramma di saluto al veterano dell'apicoltura, cav. A. Del Rauschenfey, a Noceto.

Il Congresso degli agricoltori. — Il Congresso degli agricoltori tenne oggi la sua ultima seduta in Alba, dove i congressisti visitarono lo stabilimento vinicolo Cinzano, la scuola enologica e le cantine della ditta Calissano.

Il ricevimento, al quale parteciparono molti deputati, ebbe luogo al municipio, ove i soci del Sindacato vinicolo piemontese offrirono una targa d'onore al loro presidente, S. E. il ministro Calissano.

I congressisti geologi. — Ieri i partecipanti al Congresso di geologia, aperto a Lecco, si recarono col piroscafo a Bellano, ove vennero accolti festosamente.

Dopo aver visitato l'orrido della Pioverna, proseguirono per Colico, ove la Cooperativa lombarda per lavori pubblici offerse una colazione d'onore.

Parlarono il sindaco di Colico, l'on. Cermenati ed altri.

I congressisti poi si recarono con treno speciale a Novate, ove visitarono le importanti cave di granito esercite dalla Cooperativa lombarda.

Cortesie internazionali. — A Copenaghen, iersera, il console generale d'Italia Glückstadt e la sua signora offrirono un pranzo di gala, al quale erano invitati i più distinti ufficiali della marina danese e quasi tutti gli ufficiali dell'*Etna*. Il console generale diede ai presenti il benvenuto ricordando che ricorreva il genetliaco del principe ereditario d'Italia, e brindò alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

Rispose ringraziando il ministro d'Italia, Berti, che brindò alle LL. MM. il Re e la Regina di Danimarca.

Il vice ammiraglio Wandel, capo della marina danese fece un brindisi alla marina italiana. Gli rispose il marchese Visconti, levando il bicchiere alla marina danese. Seguirono altri discorsi; durante tutto il banchetto regnò la massima cordialità.

Gli ospiti italiani trovano in Copenaghen le più entusiastiche accoglienze ed i giornali parlano della visita dell'*Etna* in termini di viva simpatia per l'Italia.

La "San Giorgio". — Ieri, alle ore 14, fra la generale esultanza, la R. nave *San Giorgio* venne disincagliata.

Interessanti sono i particolari che ne reca il comunicato del Ministero della marina.

Nell'antimeriggio venne ripetuto il tentativo di disincaglio per mezzo della trazione coi canapi attaccati alla R. nave *Sicilia*.

I canapi rimasero circa un'ora e mezza in trazione. Il mare agitato favorì la manovra.

A un tratto, alle 13.40, la nave *San Giorgio* cominciò a muoversi lentamente.

Dagli equipaggi delle navi e da quanti assistevano dalle imbarcazioni partì il grido unanime: « Si muove, si muove », ed applausi entusiastici, uniti al sibilo prolungato delle sirene, salutarono la completa riuscita dell'ardua impresa.

La *San Giorgio* accelerò il suo moto e dopo pochi secondi rimase libera dalla secca.

Era indescrivibile la commozione degli operai, degli equipaggi e di tutti coloro che parteciparono al lavoro di disincaglio, che è durato trentotto giorni.

Dopo pochi minuti di sosta, la *San Giorgio* venne liberata dalle gru di poppa e, rimorchiata dalla *Sicilia*, è stata condotta verso il bacino, seguita dagli incrociatori e da altre imbarcazioni.

La notizia del disincaglio della *San Giorgio*, sparsasi rapidamente per Napoli e riviere, è stata da tutti accolta con vero giubilo.

Molta folla accorse ad assistere alla rada di Santa Lucia e da ogni punto della riviera, al passaggio della *San Giorgio*, sempre rimorchiata dalla R. nave *Sicilia*, alla velocità di un miglio e mezzo l'ora.

Appena pervenuta la notizia al comando del Dipartimento marittimo, le autorità dipartimentali disposero per i necessari preparativi nel bacino di carenaggio, mentre la truppa ostruiva tutte le entrate e stazionava nelle adiacenze per impedire l'accesso dei curiosi che da ogni parte accorrevano.

Giunta all'altezza del forte dell'Ovo, la *San Giorgio* venne abbandonata dalla *Sicilia* e condotta da due rimorchiatori nel porto militare. Quivi le navi misero in azione le sirene e gli equipaggi applaudirono col più vivo entusiasmo.

La *San Giorgio* venne introdotta alla 18.30 nella darsena del bacino di carenaggio, colla poppa in avanti, sempre trainata dai rimorchiatori, i quali si disposero di fianco e, dopo aver collegato i canapi di rimorchio con quelli del bacino, si allontanarono dal luogo della manovra.

Sulle banchine, mentre aveva luogo la manovra, stavano il sindaco e vari assessori, le autorità marittime dipartimentali, gli onorevoli Arlotta ed Angiulli e molti ufficiali di terra e di mare.

La *San Giorgio* per mezzo della tensione dei canapi, si portò in avanti sino all'imbocco del bacino, ma occorrendo smontare i pontoni laterali, alle 19 la *San Giorgio* si ormeggiò, rimandando ad oggi la sua entrata in bacino.

L'eruzione etnea. — Si ha da Catania in data di ieri che l'eruzione prosegue il suo corso, sebbene ne sia alquanto attenuata la violenza.

Vi sono attualmente quattro bracci di lava, dei quali il primo si

dirige verso il fiume Alcantàra, il secondo verso Francavilla e il terzo e il quarto procedono paralleli attraverso la contrada Solicchiata, ovunque distruggendo terreni ubertosi ricchi di vegetazione, casolari e casine.

L'altra notte e iermattina, a Catania e nei paesi etnei è caduta nuovamente una enorme quantità di cenere.

*** Le correnti laviche che scendono dal dorso dell'Etna seguono il loro corso con una velocità media di 50 metri all'ora.

Il braccio principale ha attraversato la contrada Suana e, tagliata la strada provinciale da Castiglione a Passo Pisciaro, si riversa in contrada Cerro; un altro braccio si avanza verso Fossa San Marco, sempre distruggendo lussureggiani terreni.

Le autorità hanno disposto un servizio di truppa e di carabinieri.

R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri. — Le iscrizioni per l'anno scolastico 1911-912 si aprono presso la R. Scuola di Roma al 1° ottobre p. v. e terminano il 31 per la 2ª e 3ª classe ed il 15 novembre per la 1ª.

Gli esami della sessione autunnale avranno luogo dal 1° al 20 ottobre; gli esami generali di laurea incominceranno il giorno 21 ottobre.

Le lezioni nelle tre classi avranno principio il 23 ottobre.

Fenomeni tellurici. — Nel Senese sono state avvertite leggere scosse di terremoto stanotte alle ore 23.54 e iermattina alle 4.17, alle 5.54 e alle 9.34.

La popolazione è tranquilla.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di agosto reca:

In questa decade si ebbero lievi pioggie nell'Italia settentrionale e centrale; esse riuscirono assai propizie alle terre di Liguria, Piemonte e Toscana, ma altrove furono insufficienti a compensare il difetto di umidità, specialmente nel Veneto. Nel rimanente dell'Italia peninsulare ed in quella insulare la persistente siccità arrecò danni abbastanza sensibili e specialmente nella Calabria e nella Sardegna.

L'alta temperatura e la mancanza di pioggia hanno nociuto in molti luoghi alla maturazione dell'uva, alla raccolta del granturco e alla vegetazione dei prati artificiali e dei pascoli.

Si attende ovunque a preparare il terreno per le prossime semine autunnali; si continua a raccogliere le barbabietole, le patate, il riso e le frutta di stagione con prodotto vario da luogo a luogo.

Marina mercantile. — Il *Ravenna*, della Società Italia, è partito da Santos per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 15. — Al Ministero dell'interno si dichiara di non conoscere la voce segnalata da un dispaccio da Luneville, secondo il quale un maresciallo d'alloggio avrebbe veduto in una foresta di Parroy alcuni cavalieri che sarebbero scomparsi al suo arrivo.

Al Ministero dell'interno si crede che tale voce non sia più fondata di quella riguardante la presenza di ulani nel territorio francese.

PARIGI, 15. — Il *Temps* dice che al Ministero della guerra si dichiara che la classe attualmente sotto le armi sarà congedata nel tempo normale.

PORT V-NDRES, 15. — Il ministro della marina Delcassé, presiedendo un banchetto offertogli dalle autorità elettive del dipartimento, ha ricordato la meravigliosa manifestazione della rivista navale di Tolone ed ha detto che nella flotta e nell'esercito il paese possiede una forza salda, allenata, fiduciosa. Delcassè ha glorificato l'abnegazione degli aviatori i quali attestano le gloriose qualità della razza francese ed ha concluso rilevando come dinanzi alla bandiera nazionale tutti i dissensi scompaiono.

VERDUN, 15. — L'aviatore Niewport, che partecipa come riservista alle manovre del sesto corpo, è caduto al campo di aviazione di Charny. Il suo apparecchio si è rovesciato spezzandosi. L'aviatore ha riportato numerose ferite alle gambe ed è stato trasportato all'ospedale di Verdun.

Il ferito non ha perduto la conoscenza.

LUNEVILLE, 15. — Secondo una voce che circola qui un maresciallo d'alloggio del 18° cacciatori, avrebbe informato, il suo colonnello che attraversando la foresta di Parroy, vide iersera alcuni cavalieri che scomparvero al suo avvicinarsi.

Le ricerche dei gendarmi e dei doganieri non hanno fatto trovare traccie dei pretesi cavalieri.

LONDRA, 15. — Un dispaccio da Shanghai alla *China inland mission* dice che tutti i missionari appartenenti a questa missione sono incolumi.

MADRID, 15. — Due reggimenti della guarnigione di Madrid sono pronti a partire per Bilbao.

BILBAO, 15. — La situazione è immutata. I treni per Santander e per il Portogallo sono sospesi. Il servizio tramviario è interrotto.

La truppa percorre le vie, disperdendo gli assembramenti. Gli scioperanti hanno tentato di far saltare con la dinamite un ponte presso Zaramillo.

BRUXELLES, 15. — Era già stato deciso il richiamo alle armi di tre classi quando, durante il Consiglio dei ministri, giunse un dispaccio da Berlino, il quale assicurava che tutto sembrava doversi accomodare.

Kiderlen Waechter avrebbe dichiarato che la Francia e la Germania si sarebbero accordate prima di tre giorni.

Il Consiglio dei ministri decise allora di soprassedere al richiamo già deciso.

SWEVEZEELE (Belgio), 15 — Nel pomeriggio l'aviatore Dejonckheere compiva un volo, allorchè, improvvisamente, per evitare un ostacolo, piegò a destra, su un gruppo di spettatori. Una ragazza è stata uccisa sul colpo dall'apparecchio.

Vi sono inoltre parecchi feriti.

VIENNA, 15. — Nell'odierna conferenza dei capigruppo della Camera si è deliberato di convocare la Camera il 5 ottobre.

Durante la discussione il deputato italiano Conci ha dichiarato di essere d'accordo che la Camera venga convocata al più presto affinchè il progetto per la Facoltà giuridica italiana finalmente possa venire approvato.

DANZICA, 15. — L'Imperatore e il Principe ereditario sono arrivati a mezzogiorno al campo delle manovre di Langfuhr dove è accampata una brigata di ussari.

Il capo del gabinetto militare ha letto un ordine del giorno del gabinetto stesso col quale si comunica la nomina del Principe a comandante del primo reggimento ussari.

L'Imperatore ha pronunciato un discorso di circostanza.

BUCAREST, 15. — Sono stati registrati sei decessi per colera nel distretto di Braila.

La città ed il porto di Braila però sono incolumi.

PIETROBURGO, 15. — Il bollettino ufficiale sulle condizioni di Stolypin pubblicato nel pomeriggio, constata che il presidente del Consiglio ha riportato due ferite di arma da fuoco, una delle quali al lato destro del petto e l'altra alla mano destra. Il foro di entrata del primo proiettile si trova al sesto spazio intercostale; il foro di uscita manca. La sonda riscontra il proiettile sotto la dodicesima costola.

Le ferite hanno provocato nelle prime ore una grande debolezza e violenti dolori, sopportati stoicamente.

La notte è trascorsa agitata; verso la mattina si è verificato un miglioramento.

Si dice che l'autore dell'attentato, mentre fuggiva, tentò di suicidarsi, ma la folla glielo impedì. La polizia dovette salvarlo dal furore dei presenti.

KIEW, 15. — Il presidente del Consiglio Stolypin ha dormito quattr'ore. Il polso è normale. È stato tenuto un consulto medico.

KIEFF, 15. — Lo stato di Stolypin è soddisfacentissimo. L'emorragia è stata poco importante. La pleura è stata colpita, ma non è necessaria l'operazione.

Secondo le ultime notizie il fegato è illeso.

PIETROBURGO, 15. — Il professore di chirurgia Zeidler è partito per Kiew con treno speciale.

Stolypin è stato trasportato all'ospedale di Kiew.

L'autore dell'attentato è un giovane avvocato di Kiew socialista rivoluzionario.

Il ministro Kokotzew sostituisce Stolypin nelle sue funzioni.

La stampa pubblica articoli nei quali esprime la sua indignazione per l'attentato contro il presidente del Consiglio.

KIEW, 15. — Ecco il bollettino sulle condizioni di salute di Stolypin: polso 92, temperatura 37, durante il giorno. Polso 84, temperatura immutata, stasera. Stolypin è abbastanza sollevato.

NOTIZIE VARIE

L'importazione delle uova nella Gran Bretagna. — Nell'anno 1910 l'importazione delle uova nell'Inghilterra fu di 18,344,134 greathundres (120 pezzi) dei 9,217,586 dalla Russia, 3,647,130 dalla Danimarca, 1,370,121 dall'Austria-Ungheria, 907,599 dalla Francia, 746,841 dall'Italia e 507387 dalla Germania.

Le uova russe vanno di anno in anno aumentando sui mercati inglesi.

L'importazione delle uova dall'Austria-Ungheria, a quanto si apprende da un rapporto del Consolato austro-ungarico in Londra, aumentarono dal 1909 al 1910 di 61.875 greathundred. Uova dalla Galizia trovano smercio sino all'aprile e maggio; uova ungheresi, stiriane o croate si vendono durante tutto l'anno, però spesso a prezzi bassi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

15 settembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	756.16.
Termometro centigrado al nord	27.4.
Tensione del vapore, in mm.	15.14.
Umidità relativa a mezzodì	55
Vento a mezzodì	S.
Velocità in km.	27.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 28 1.
	minimo 21 0
Pioggia, in mm.	gocce.

15 settembre 1911.

In Europa: pressione massima di 771 sull'Irlanda e Islanda, minima di 750 sulla Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque ancora notevolmente disceso, fino a 7 mm. in Lombardia, Liguria e Toscana; temperatura diminuita al nord, irregolarmente variata altrove; piogge e temporali al nord, Toscana, Lazio e Sardegna.

Barometro massimo a 764 in Sicilia e Calabria; minimo a 758, Liguria e Toscana.

Probabilità: venti prevalentemente meridionali, forti sul Tirreno, deboli o moderati altrove; cielo vario all'estremo sud e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie e temporali, specialmente al nord, Tirreno agitato.

N.B. — A ore 12 è stato telegrafato ai semafori del medio e basso Tirreno di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 settembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	mosso	27 9	20 5
Spezia	coperto	calmo	28 0	16 8
Cuneo	3/4 coperto	—	23 3	13 7
Torino	coperto	—	25 5	17 8
Alessandria	piovoso	—	27 8	18 0
Novara	piovoso	—	28 9	15 5
Domodossola	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—
Milano	piovoso	—	28 6	17 1
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	piovoso	—	26 0	18 0
Brescia	temporalesco	—	27 9	19 1
Cremona	coperto	—	28 9	17 8
Mantova	—	—	—	—
Verona	piovoso	—	28 1	18 9
Belluno	nebbioso	—	24 5	16 1
Udine	coperto	—	28 5	18 4
Treviso	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—
Padova	coperto	—	26 2	19 7
Rovigo	piovoso	—	30 2	17 5
Piacenza	coperto	—	27 1	17 2
Parma	coperto	—	27 9	17 7
Reggio Emilia	piovoso	—	27 8	17 3
Modena	coperto	—	28 1	17 8
Ferrara	piovoso	—	29 0	17 5
Bologna	piovoso	—	28 0	17 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	3/4 coperto	—	26 6	17 4
Pesaro	3/4 coperto	calmo	27 2	17 4
Ancona	1/2 coperto	calmo	27 9	15 6
Urbino	3/4 coperto		28 2	20 2
Macerata	1/4 coperto	—	27 4	20 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	27 6	18 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	temporalesco	—	29 0	17 3
Pisa	temporalesco		30 0	16 2
Livorno	temporalesco	molto agit.	28 0	18 6
Firenze	temporalesco	—	30 4	17 8
Arezzo	piovoso	—	30 2	15 6
Siena	coperto	—	27 8	15 3
Grosseto	3/4 coperto	—	29 8	21 5
Roma	3/4 coperto	—	29 5	21 0
Teramo	sereno	—	30 2	17 9
Chieti	sereno	—	27 0	21 0
Aquila	1/4 coperto	—	27 6	15 9
Agnone	sereno	—	28 7	16 2
Foggia	1/4 coperto	—	30 4	17 9
Bari	1/4 coperto	calmo	26 3	16 3
Lecce	sereno	—	28 4	17 8
Caserta	1/2 coperto	—	29 0	18 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	28 0	20 4
Benevento	1/2 coperto	—	30 3	14 4
Avellino	1/4 coperto	—	27 8	10 7
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	26 2	16 2
Cosenza	sereno	—	29 0	13 8
Tiriolo	sereno	—	27 5	15 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	mosso	29 2	24 8
Palermo	nebbioso	calmo	29 6	18 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	22 5
Caltanissetta	sereno		26 3	18 5
Messina	sereno	calmo	27 2	20 3
Catania	coperto	legg. mosso	26 5	21 8
Siracusa	3/4 coperto	calmo	27 9	19 0
Cagliari	3/4 coperto	mosso	30 0	20 0
Sassari	3/4 coperto	—	32 2	21 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.